CONFINDUSTRIA
Verona

Agevolazioni Credito & Fisco

Breaking News

N.6– ottobre 2019

AGEVOLAZIONI IN SINTESI: L'agevolazione corretta per il tuo Progetto.

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

MARCHI STORICI – Bando del Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere

INVITALIA "NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO" - Altri 100 milioni per agevolare l'imprenditoria giovanile e femminile

SMART&START ITALIA - START UP INNOVATIVE - Il Mise rifinanzia con 95 milioni di euro

FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE PMI IN CRISI PER MANCATI PAGAMENTI: per imprese che hanno avviato un procedimento penale verso il debitore insolvente

ACCORDO PER IL CREDITO 2019 (cd. MORATORIA) - rinnovata la possibilità di sospendere o allungare i finanziamenti bancari

AVVIO DEL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

MISE TECNOLOGIE EMERGENTI: al via il Bando per il finanziamento di progetti di sperimentazione e ricerca

Novità

FISCO

IPER AMMORTAMENTO dei beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave "Impresa 4.0

SUPER AMMORTAMENTO dei beni immateriali ricompresi nell'allegato B alla legge di bilancio 2017 in chiave " Industria 4.0"

CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S

CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE "Industria 4.0"

PATENT BOX - disciplina attuativa

SUPER AMMORTAMENTO (ORDINARIO)

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN PUBBLICITA' - ulteriori chiarimenti sull'ammissibilità dei costi sostenuti per i servizi delle società concessionarie

CREDITO D'IMPOSTA PER CONSULENZE FINALIZZATE ALLA QUOTAZIONE DELLE PMI

DETRAZIONE SULLE SPESE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

SISMA BONUS

CREDITO D'IMPOSTA FIERE ALL'ESTERO

ACCORDI/CONVENZIONI

CONFINDUSTRIA VERONA VS FEDERMANAGER

CONVENZIONE TRA CONFINDUSTRIA VERONA E WARRANT GROUP SRL per l'assistenza nella predisposizione delle pratiche per l'ottenimento del credito di imposta per ricerca e sviluppo

NUOVA DEFINIZIONE DI INSOLVENZA (DEFAULT) APPLICATA DALLE BANCHE ALLA CLIENTELA

Novità

CONVENZIONE TRA CONFINDUSTRIA VERONA E UNICREDIT SPA: finanziamenti a breve termine per imposte-tasse di giugno e fine anno 2019 oltre che 13° mensilità e premi

BANDI/INIZIATIVE REGIONALI

OPERATIVA LA SEZIONE SPECIALE "VENETO" PRESSO IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

FONDO DI ROTAZIONE PER IL TURISMO: pubblicate le disposizioni operative

CRONOPROGRAMMA DEI PROSSIMI BANDI POR-FESR FINO AL 2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE VENETO 2014-2020: approvato il nuovo quadro dei bandi previsti fino al 2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE VENETO 2014-2020: nuovo testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento

FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI VENETE - Fondo di Rotazione ex L.R. 40/03

POR FESR - Azione 3.3.4 A) - contributi per nuove imprese, anche complementari al settore turistico

Novità

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PMI: nuove regole per accedere al Fondo

SERVIZI PER LE IMPRESE

VENETO SVILUPPO SPA - Fondo di Rotazione Unico - Servizio di allestimento delle richieste di agevolazione

AMMISSIBILITA' AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI L.662/96 (MCC) - servizio per le aziende associate

NUOVA SABATINI – mas simale a 4 milioni di euro e unica erogazione per finanziamenti fino a 100.000 euro - Nuova procedura di erogazione dei contributi Sabatini

Novità

CONSULENZA PERSONALIZZATA di analisi della situazione economico finanziaria e **CONSULENZA PERSONALIZZATA** di analisi di posizionamento settoriale e competitivo

SACE SIMEST - nuovo portale dei finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione delle imprese

SIMEST SPA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONAZIONALIZZAZIONE - servizio di assistenza nella presentazione delle domande di agevolazione

SIMEST SPA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE - convenzione tra Confindustria Verona, Confindustria Vicenza, Confindustria Trento e Unicredit Spa per il rilascio delle eventuali relative fidejussioni

SIMEST SPA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE - convenzione tra Confindustria Verona, Confindustria Vicenza, Confindustria Trento e Sparkasse (Cassa di Risparmio di Bolzano) per il rilascio delle eventuali relative fidejussioni

SIMEST SPA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE - supporto di Neafidi per il rilascio delle eventuali garanzie richieste

SIMEST SPA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER E-COMMERCE EXTRA UE - servizio di assistenza nella presentazione delle domande di agevolazione

Novità

SIMEST SPA - FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER TEMPORARY MANAGER - servizio di assistenza nella presentazione delle domande di agevolazione

Novità

BANDO CCIAA DI VERONA ANNO 2019 "CONCESSIONE VOUCHER IN TEMA DI DIGITALIZZAZIONE" - servizio di consulenza, predisposizione, invio e rendicontazione delle domande

BANCOPASS: nuovo servizio gratuito di analisi economico-patrimoniale e della centrale rischi, di pianificazione finanziaria, di predisposizione del business plan e di raffronto coi competitors

REPLICA NONO CICLO SEMINARI TECNICI FINANZA: Analisi del rendiconto finanziario e della capacità aziendale di generare liquidità - Analisi degli scenari finanziari - Simulazione analisi di posizionamento competitivo - Applicazioni pratiche.

Novità

Area Economia e Gestione d'Impresa -
Ufficio Finanza e Credito -Tel.045 8099464
email: finanza@confindustria.vr.it

AGEVOLAZIONI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE					SPESE AMMISSIBILI								
AGEVOLAZIONE	DIMENSIONE AZIENDALE	CHIUSURA	MISURA CONTRIBUTO/ TASSO AGEVOLATO	TIPO CONTRI-BUTO	Terreni e fabbricati o parti di essi	Macchinari/ attrezzature	Automezzi o parte di esso	Tecnologie digitali Piano Industria 4.0	Consulenza legata al progetto	Hardware/software	Brevetti/Marchi	R&S	Altro
NUOVA SABATINI	PMI	Esaurimento Fondi	2,75% -3,575% annuo	Conto Impianti	✗	✓	✗	✓	✗	✓	✗	✗	✓
BANDO MARCHI STORICI	PMI	Esaurimento Fondi	fino all'80%	Conto Capitale	✗	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✗	✓
VENETO SVILUPPO SPA	PMI	Sempre Aperto	40% - 50% del tasso negozia-to con la banca	Conto Interessi	✓	✓	✓	✗	✓	✓	✓	✗	✓
IMPRESE GIOVANI-LI O FEMMINILI	M/P IMPRESA	Esaurimento Fondi	finanziamento agevolato tasso zero	Conto Interessi	✓	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✗	✓
SMART & START ITALIA	M/P IMPRESA START-UP INNOVATIVA	Esaurimento Fondi	finanziamento agevolato a tasso zero	Conto Interessi	✗	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓
SIMEST SPA - PAR-TECIPAZIONI A FIERE E MOSTRE	PMI	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto Interessi	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✓
SIMEST SPA PATRI-MONIALIZZAZIONE	PMI	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto Interessi	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SIMEST SPA STUDI DI FATTIBILITA'	PMI	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto Interessi	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✓
SIMEST SPA PRO-GRAMMI INSERI-MENTO MERCATI EXTRA UE	PMI	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto Interessi	✗	✓	✗	✗	✓	✓	✗	✗	✓
SIMEST SPA - PRO-GRAMMI ASSISTEN-ZA TECNICA	PMI	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto Interessi	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✓
FONDO DI ROTA-ZIONE TURISMO	PMI	Sempre aperto	50% del tasso negoziato con la banca	Conto Interessi	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✗
VOUCHER DIGITA-LIZZAZIONE CCIAA VR	PMI	15 ottobre 2019	Fino a 10.000 euro	Conto Capitale	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✗
FONDO EFFICIENZA ENERGETICA	TUTTE LE IMPRESE	Esaurimento Fondi	Garanzia: fino 80% - Tasso fisso 0.25%	Conto interessi	✗	✓	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✓
FONDO DI ROTA-ZIONE EX L.R.40/03	PMI AGROALI-MENTARI	Sempre aper-to	Finanziamento agevolato tasso zero	Conto interessi	✗	✓	✗	✗	✓	✓	✗	✗	✓
POR FESR 3.3.4 A)	PMI E PROFES-SIONISTI	29 novembre 2019	50%	Conto Capitale	✓	✗	✓	✗	✓	✗	✗	✗	✓
SIMEST SPA - E-COMMERCE EXTRA UE	SOCIETA' DI CAPITALI E RETE SOGGET-TO	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto interessi	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✗	✓
SIMEST SPA - TEM-PORARY MANAGER	SOCIETA' DI CAPITALI E RETE SOGGET-TO	Sempre aperto	tasso fisso agevolato	Conto Interessi	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✓	✗	✓

AGEVOLAZIONI FISCALI

Non sempre ad un investimento aziendale è applicabile una singola agevolazione fiscale. Talvolta, a determinate condizioni, l'azienda può fruire cumulativamente di più benefici fiscali su un determinato investimento. La matrice proposta vuole appunto evidenziare le possibili interrelazioni, da valutare attentamente in relazione alle norme vigenti, tra alcune tipologie di investimenti aziendali e le vigenti agevolazioni di natura fiscale. Di seguito, per ciascuna delle agevolazione considerate, viene riportata una scheda descrittiva sintetica sulle principali caratteristiche.

AGEVOLAZIONI FISCALI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE					SPESE/INVESTIMENTI AGEVOLABILI										
AGEVOLAZIONE	Beneficiari	Tipologia	Misura	Utilizzo	Beni materiali "Industria 4.0"	Beni immateriali "Industria 4.0"	R&S	Formazione "Industria 4.0"	Impianti e macchinari generici	Veicoli aziendali ad uso strumentale (autocarri)	Campagne pubblicitarie	Risparmio energetico (interventi su immobili)	Interventi anti-sismici	Consulenze per quotazione	Fiere all'estero
IPER-AMMORTAMENTO	Imprese soggetti IRES/IRPEF	Deduzione fiscale	Deduzione maggiorata del 150%	Dichiarazione dei redditi	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
SUPER-AMMORTAMENTO "INDUSTRIA 4.0"	Imprese soggetti IRES/IRPEF	Deduzione fiscale	Deduzione maggiorata del 40%	Dichiarazione dei redditi	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
CREDITO D'IMPOSTA R&S	Imprese soggetti IRES	Credito d'imposta	50%	Compensazione in F24 - Dichiarazione dei redditi	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE "INDUSTRIA 4.0"	Imprese soggetti IRES/IRPEF	Credito d'imposta	40%	Compensazione in F24 - Dichiarazione dei redditi	✓	✓	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
PATENT BOX	Imprese soggetti IRES	Detassazione	50%	Dichiarazione dei redditi	✗	✓	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
SUPER AMMORTAMENTO (ORDINARIO)	Imprese e autonomi soggetti IRES/IRPEF	Deduzione fiscale	Deduzione maggiorata del 30%	Dichiarazione dei redditi	✓	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✗	✗	✗	✗
CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO	Imprese soggetti IRES	Credito d'imposta	25% - 35% - 45%	Compensazione in F24 - Dichiarazione dei redditi	✓	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
CREDITO D'IMPOSTA PUBBLICITA'	Imprese soggetti IRES/IRPEF	Credito d'imposta	75%	Compensazione in F24 - Dichiarazione dei redditi	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗	✗
CREDITO D'IMPOSTA QUOTAZIONE PMI	PMI, soggetti IRES/IRPEF	Credito d'imposta	Massimo 50%	Compensazione in F24 - Dichiarazione dei redditi	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗
CREDITO D'IMPOSTA FIERE ALL'ESTERO	PMI, soggetti IRES/IRPEF	Credito d'imposta	30%	Compensazione in F24 - Dichiarazione dei redditi	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓
DETRAZIONE PER RISPARMIO ENERGETICO	Privati e imprese soggetti IRPEF/IRES	Detrazione fiscale	50% - 65%	Dichiarazione dei redditi	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗	✗
SISMA-BONUS	Privati e imprese, soggetti IRPEF/IRES	Detrazione fiscale	50% -70% - 80%	Dichiarazione dei redditi	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✗	✗

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

Novità

SPORTELLO SABATINI - MASSIMALE A 4 MILIONI E UNICA EROGAZIONE PER FINANZIAMENTI FINO A 100.000 EURO E NUOVA PROCEDURA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI SABATINI

Con il "decreto crescita" sono state apportate due importanti modifiche allo strumento Sabatini. In primo luogo è stata innalzata la soglia massima di finanziamento concedibile da 2 a 4 milioni di euro, anche frazionato in più richieste. Le aziende che avevano raggiunto l'importo minimo di 2 milioni, potranno quindi presentare nuove istanze di agevolazione. In secondo luogo, per i finanziamenti di importo fino a 100.000 euro l'erogazione potrà avvenire in un'unica rata, snellendo l'iter burocratico e i tempi di incasso, massimizzando l'effetto incentivante della misura.
Inoltre, al fine di semplificare ed accelerare l'iter di erogazione delle quote annuali di contributo Sabatini, il MISE ha modificato la procedura.

BENEFICIARI

Micro, piccole e medie imprese (PMI) con sede operativa in Italia.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca. I beni devono essere nuovi e devono essere classificati all'interno delle voci dello stato patrimoniale B.II.2., B.II3 e B.II.4.

AGEVOLAZIONE ED EROGAZIONE

Il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico è un contributo in cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari e del 3,575 per gli investimenti in tecnologie digitali "industria 4.0".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate alle banche o agli intermediari finanziari esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) fino ad esaurimento delle risorse.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa e offre un servizio di consulenza a ticket che consente alle Aziende di fruire dell'assistenza per la predisposizione della domanda di finanziamento agevolato.

Per maggiori approfondimenti:
Sabatini erogazione contributo
Circolare Sabatini erogazione N. 296976
DL n. 34/2019 - Legge bilancio 2019 art. 200 - stanziamenti Sabatini
Notizia N. VR19.0920 - Notizia N. VR19.0593 - Notizia N. VR19.0139 - MISE - Sabatini

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROROGATA AL 31.12.2020 LA POSSIBILITA' DI SOSPENDERE O ALLUNGARE I FINANZIAMENTI BANCARI (cd. "Moratoria")

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI) "in bonis": non devono avere alcuna posizione debitoria classificata a "sofferenza", "inadempienze probabili", "esposizioni ristrutturate", o "esposizioni scadute/sconfinanti" in Centrale Rischi Banca d'Italia da oltre 90 giorni o procedure esecutive in corso.

I finanziamenti (a breve o lungo termine) e leasing:

- devono essere già stati stipulati alla data del 15.11.2018
- non possono godere dell'operazione di sospensione se nei 24 mesi precedenti la domanda sospensione hanno già usufruito dell'analogo beneficio o di un allungamento
- non possono godere dell'operazione di allungamento se nei 24 mesi precedenti la domanda sospensione hanno già usufruito dell'analogo beneficio o di sospensione della quota capitale

L'azienda può chiedere:

- la sospensione per 12 mesi della restituzione della quota capitale
- la sospensione per 12 mesi delle quote di capitale implicite nelle rate di leasing immobiliari e strumentali
- la sospensione delle rate scadute e non pagate, ad eccezione di quelle antecedenti i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda
- la sospensione delle operazioni di apertura di credito in c/c ipotecario
- l'allungamento del piano di ammortamento dei mutui (esclusi i leasing e locazioni operative)
- l'allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine
- l'allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione

SCADENZA DELL'ACCORDO

Entro il 31.12.20 le aziende interessate a sospendere od allungare i finanziamenti bancari dovranno depositare la domanda presso la banca di riferimento.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito all'accordo.

Per maggiori approfondimenti: Notizia N. VR18.1282 - Accordo per il credito 2019

ABI Associazione Bancaria Italiana

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

AVVIO DEL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA: APERTURA SPORTELLO DAL 20 MAGGIO 2019 FINO AD ESAURIMENTO RISORSE - DOTAZIONE 185.000 EURO SUDDIVISI IN 30% GARANZIE E 70% FINANZIAMENTI AGEVOLATI

E' operativo il Fondo nazionale per l'efficienza energetica per favorire gli interventi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con il protocollo di Kyoto.

BENEFICIARI

Imprese appartenenti a tutti i settori, di qualsiasi dimensione in forma singola, in forma aggregata o associata (consorzio, contratto di rete, associazione temporanea tra imprese), costituite da almeno 2 anni e iscritte al Registro Imprese, in regola con la normativa vigente, anche fiscale e contributiva.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Per le imprese sono ammessi progetti volti a:
1) miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e dei servizi, ivi inclusi gli edifici in cui viene esercitata l'attività economica, esclusi i progetti di adeguamento alla normativa europea; gli interventi sugli edifici rispettano i requisiti previsti dal Conto termico, mentre gli interventi che non riguardano edifici sono ammissibili qualora generino risparmi addizionali, con un meccanismo analogo a quello previsto dai Certificati Bianchi.
2) installazione o potenziamento di reti o impianti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento efficienti; nel Bacino Padano ammessi gli impianti a biomassa legnosa nelle aree non coperte dalle reti di distribuzione del gas. Sono ammessi impianti di cogenerazione o trigenerazione nuovi o interventi sugli stessi, a condizione che sia conseguito il riconoscimento CAR del GSE.

SPESE AMMISSIBILI

a) consulenze connesse al progetto, tra cui, progettazione, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità, e attestato di efficienza energetica degli edifici, fino al 10% del totale costi ammissibili;
b) apparecchiature, impianti macchinari e attrezzature (telegestione, telecontrollo, monitoraggio risparmi), incluso le forniture di materiali e componenti per la realizzazione dell'intervento;
c) interventi sull'involucro edilizio (opaco o trasparente), incluse opere murarie e assimilate, mitigazione rischio sismico;
d) infrastrutture specifiche (opere civili, supporti, linee adduzione acque, energia elettrica, inclusi allacciamenti, gas e/o combustibile biomassa, sistemi di misura dei parametri di funzionamento dell'impianto).

AGEVOLAZIONE

1) Garanzia a prima richiesta su singole operazioni di finanziamento
Copertura: fino all'80% del finanziamento
Importo garantito: minimo di 150.000 euro e massimo 2.5 milioni di euro
Durata: pari alla durata del prestito, con un massimo di 15 anni
2) Finanziamento agevolato per gli investimenti:
Importo: non superiore al 70% dei costi agevolabili, minimo 250.000 e massimo 4 milioni di euro
Tasso: fisso dello 0.25%
Durata: massima 10 anni, oltre a preammortamento commisurato alla durata del progetto, e comunque massimo 3 anni

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Presentazione dal 20 maggio 2019 ore 12.00, per via telematica dal sito di Invitalia, con firma digitale, e valutazione in ordine cronologico giornaliero fino ad esaurimento delle risorse, senza graduatorie.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa.

Per maggiori approfondimenti
Notizia N. VR19.0640

INVITALIA

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

SACE SIMEST: NUOVO PORTALE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

SACE SIMEST ha recentemente lanciato il nuovo Portale dei Finanziamenti Agevolati a supporto delle imprese che si rivolgono ai mercati esteri.

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI) - Tutte le Imprese

Il Portale "sacesimest.it", che assicura l'accesso alle risorse finanziarie a tasso agevolato (0,087% annuo ad aprile) e che SIMEST gestisce per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato reso più facile, veloce e completamente online. Attraverso un'area riservata, le imprese potranno seguire un percorso guidato per essere costantemente aggiornate - grazie a un sistema di *alert* - sull'avanzamento dello stato della loro richiesta di finanziamento. La semplificazione della modulistica e la compilazione automatica riducono, rispetto al passato, la documentazione e le informazioni da inserire. Cinque le tipologie di finanziamenti disponibili nel Portale:

1. Finanziamenti per coprire le spese per la partecipazione a fiere, mostre e missioni di sistema finalizzate a far conoscere i propri prodotti nei Paesi extra-UE (prodotto dedicato solo alle PMI)
2. Finanziamenti a medio-lungo termine per rafforzare la capacità di export delle aziende (la c.d. patrimonializzazione delle aziende esportatrici, un prodotto dedicato solo alle PMI)
3. Finanziamenti, per tutte le tipologie di imprese, per effettuare studi di fattibilità collegati ad investimenti commerciali o produttivi
4. Programmi di assistenza tecnica, per tutte le tipologie di imprese, ovvero la formazione del personale interno successiva ad un investimento all'estero
5. Finanziamenti, per tutte le imprese, per aprire le prime strutture commerciali (un ufficio, uno showroom, un negozio o corner), per il potenziamento di quelle già esistenti e per la formazione del personale in Paesi extra-UE.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona ha allestito un servizio a ticket per la presentazione delle domande di agevolazione.

Per maggiori approfondimenti: Notizia N. VR19.0537

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA SIMEST SPA A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: CONVENZIONE TRA CONFINDUSTRIA VERONA, CONFINDUSTRIA VICENZA, CONFINDUSTRIA TRENTO E SPARKASSE (CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO) PER IL RILASCIO DELLE EVENTUALI RELATIVE FIDEJUSSIONI

Confindustria Verona, Confindustria Vicenza e Confindustria Trento hanno recentemente sottoscritto con Sparkasse una convenzione relativa alle eventuali fidejussioni richieste sui finanziamenti agevolati erogati da Simest Spa .

L'accordo in particolare prevede per le aziende associate:
- condizioni di favore: dallo 0,50% allo 0,75% annuo dell'importo da garantire su una fidejussione rilasciata dalla banca fino al 70% dell'importo del finanziamento. Per fidejussioni superiori al 70%, la banca proporrà delle condizioni caso per caso.
- dei tempi di istruttoria ben definiti: 15 giorni dalla data di consegna alla banca della documentazione completa da parte dell'azienda richiedente.

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI) - Tutte le Imprese

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Ricordiamo che Simest Spa gestisce i finanziamenti agevolati sui seguenti temi:
1) Finanziamenti per la Partecipazione a Fiere, Mostre e Missioni di Sistema
2) Finanziamenti per gli Studi di fattibilità
3) Finanziamenti per i Programmi di inserimento sui mercati extra UE
4) Finanziamenti per i Programmi di assistenza tecnica
5) Finanziamenti per la Patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

Riportiamo di seguito la sintesi dei 2 strumenti che hanno generato maggiore interesse nelle aziende ed in particolare il "Finanziamento per la Patrimonializzazione" visto che a differenza degli altri strumenti non necessità di giustificativi di spesa per il suo ottenimento.
Per informazioni sugli altri strumenti rimandiamo alla lettura della notizia allegata e dei link riportati su ogni strumento:

A) FINANZIAMENTO PER LA PATRIMONIALIZZAZIONE
Lo strumento consente alle **PMI**, che abbiano realizzato in ciascuno dei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della domanda di finanziamento **un fatturato estero pari in media ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale**, di richiedere a Simest Spa **un finanziamento agevolato di massimo € 400.000,00 e nel limite del 25% del patrimonio netto (il primo dei due limiti raggiunti). Il finanziamento con una durata di massimo 2 anni di preammortamento e 4 di ammortamento verrà erogato direttamente da Simest Spa (non segnalato in centrale rischi) ad un tasso fisso in preammortamento pari ad oggi allo 0,72% ed in ammortamento tra lo 0,72 e lo 0,072%.** Le aziende potranno fare richiesta se nell'ultimo bilancio depositato al momento della richiesta di finanziamento avranno un rapporto tra patrimonio netto ed attività immobilizzate nette inferiore a 1,60 se industriali/manifatturiere e inferiore a 2,60 se commerciali/di servizi. Per la concessione del finanziamento è richiesta da Simest Spa una garanzia (bancaria, assicurativa, di un Confidi, tramite Cash collateral) fino ad un massimo del 100% del finanziamento a seconda del rating assegnato da Simest e a seconda del livello di patrimonializzazione dell'azienda al momento della richiesta di finanziamento.

B) FINANZIAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE, MOSTRE
Lo strumento consente alle **PMI** che parteciperanno a fiere/mostre **in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea** di richiedere a Simest Spa **un finanziamento agevolato di massimo € 100.000,00 a copertura delle relative spese. Il finanziamento con una durata di massimo 4 anni (di cui 1 anno di preammortamento per soli interessi) verrà erogato direttamente da Simest Spa (non segnalato in centrale rischi) ad un tasso ad oggi dello 0,072%.**

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona ha allestito un servizio a ticket per la presentazione delle domande di agevolazione.

Per maggiori approfondimenti: Notizia N. VR19.0311 - Notizia N.VR18.0154

simest
•gruppo cdp•

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

Novità

MISE TECNOLOGIE EMERGENTI: AL VIA IL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE E RICERCA

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha aperto la procedura per la selezione dei **progetti di sperimentazione e ricerca** da ammettere al finanziamento del Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G. **(Asse 2)**. L'**obiettivo del bando**, che promuove la domanda pubblica di innovazione come leva per lo sviluppo tecnologico del Paese, è **realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico**, basati sullutilizzo delle tecnologie emergenti, quali **Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT)**, propedeutici allo sviluppo delle reti di nuova generazione (5G) realizzati da Enti pubblici, Agenzie, Enti di Ricerca, e Università, **in qualità di capofila proponente beneficiaria del finanziamento** e che possano costituire dei volani per lo sviluppo imprenditoriale sul territorio, con particolare riferimento alle PMI ed alle startup innovative e favorire il trasferimento tecnologico verso tali categorie di imprese.

Oltre ai soggetti summenzionati, è obbligatoria la partecipazione di un operatore privato da individuare tra: **le imprese aggiudicatarie della procedura di gara per l'assegnazione di diritti di uso delle frequenze nelle bande 3600-3800 MHZ e 26.5-27.5 GHZ, di cui all' Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 80 dell11 luglio 2018 Quinta serie speciale Contratti Pubblici**; oppure **le imprese, titolari di autorizzazioni ai sensi dell' art. 25 del decreto legislativo 1°agosto 2003 n. 259 per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che, alla data del presente avviso, siano titolari anche di una autorizzazione per sperimentazioni 5G ai sensi dell' art. 39 del citato decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259** (recante Codice delle comunicazioni elettroniche) su bande di frequenze 5G diverse da quelle aggiudicate nella procedura di gara di cui al punto precedente.

È ammessa la co-partecipazione di ulteriori soggetti privati, quali PMI e start-up innovative, funzionali all'utilizzo di infrastrutture o servizi necessari alla attuazione del progetto.

APPROFONDIMENTI

I progetti dovranno essere immediatamente **"cantierabili"**, essere progettati per permettere la crescita complessiva dei territori, con un particolare focus sul rilancio dei territori svantaggiati e garantire la sostenibilità e la replicabilità dei risultati.

Il Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G prevede una **dotazione finanziaria complessiva è pari a 5 milioni di euro**.

Il finanziamento potrà essere concesso fino ad un massimo dell80% delle spese riconosciute ammissibili, e comunque **per un importo non superiore ad 1 milione di euro per singolo progetto e non inferiore a 500.000 euro.**

Le spese e i costi ammissibili sono quelli relativi a:

a) personale dipendente del soggetto capofila proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

b) quote di ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo, conformemente alla normativa civilistica e fiscale vigente;

c) servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

d) acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto (esempio: materie prime, componenti, semilavorati per la costruzione di un prototipo);

e) spese generali imputate forfettariamente nella misura massima del 15% delle spese di cui alla lettera a).

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere presentate al Ministero entro le ore 12:00 **del 4 novembre 2019** tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: dgscerp.div02@pec.mise.gov.it.

Qualora la Domanda di partecipazione dovesse risultare voluminosa tale da non permettere l'invio tramite PEC il plico completo di tutti gli allegati potrà essere consegnato a mano presso la Divisione II della DGSCERP del Ministero dello sviluppo economico, Viale America 201, 00144 Roma.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa.

Per maggiori approfondimenti:
Notizia N. VR19.1004

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

BANDI/INIZIATIVE REGIONALI

FINANZIAMENTI AGEVOLATI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI VENETE - FONDO DI ROTAZIONE EX L.R. 40/03

La Regione Veneto ha reso operativo il Fondo di Rotazione ex LR 40/03 per richiedere dei finanziamenti o locazioni finanziarie agevolate di massimo 2.500.000 euro e della durata di massimo 10 anni a supporto di investimenti da realizzare in Veneto in beni immobili e/o macchinari e attrezzature.

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI) venete che si occupano sia di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Spese ammissibili:
- investimenti strutturali (esclusi i terreni), impianti, attrezzature, hardware e software e le spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.

Investimenti ammissibili:
- costruzione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli;
- acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al valore di mercato.

AGEVOLAZIONE ED EROGAZIONE

L'agevolazione consiste in una provvista regionale a tasso zero che consente all'azienda beneficiaria di abbattere del 50% il tasso negoziato liberamente sulla provvista bancaria.
L'erogazione della provvista finanziaria da parte del soggetto gestore avviene successivamente alla realizzazione dell'iniziativa ammessa, accertato che quanto realizzato sia funzionale, ovvero consegua gli obiettivi fondamentali dell'operazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'agevolazione non presenta delle scadenze per la presentazione delle domande che deve avvenire utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito di Veneto Sviluppo, finanziaria regionale ed ente gestore di tale strumento.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa.

Per maggiori approfondimenti: Notizia N. VR19.0110

NUOVE REGOLE PER ACCEDERE AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Dopo due anni di attesa dal 15 marzo 2019 le nuove disposizioni operative del Fondo Centrale di Garanzia (FCG) sono entrate in vigore. Le modalità di fruizione del principale strumento di sostegno all'accesso del credito del sistema bancario italiano sono significativamente cambiate.

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI)

LE PRINCIPALI NOVITA' DEL NUOVO REGOLAMENTO

. Nuovo modello di *rating* che sostituisce il precedente modello basato su *scoring* di bilancio che consente il calcolo della Probabilità di Insolvenza (*PD*) e l'attribuzione di una conseguente classe di merito;
· Accesso automatico per tutte le aziende richiedenti che presentino una PD non superiore al 9,43%;
· Criterio di proporzionalità delle garanzie rispetto al *rating*: più è bassa la probabilità di insolvenza assegnata all'azienda (quindi un elevato standing creditizio), tanto più contenuta è la percentuale di garanzia offerta. Le percentuali partono dal 30% fino ad un massimo del 60%;
· Godono della garanzia massima, pari all'80%, indipendentemente dalla fascia di merito loro attribuita, le operazioni:
  a. con destinazione "*programma di investimenti*" (che verrà poi sottoposto e verifica e rendicontazione);
  b. per finanziamenti "*Nuova Sabatini*" (che verrà poi sottoposto e verifica e rendicontazione);
  c. inoltrate da PMI Innovative per qualsiasi destinazione.
. Sono automaticamente ammesse senza calcolo di rating e con copertura massima 80%:
  a. Le start-up innovative e ospitate presso incubatori certificati;
  b. Le operazioni di microcredito;
  c. Le operazioni finanziarie di importo ridotto (fino a 25.000 euro) per singolo beneficiario;
  d. Le operazioni collegate alla misura "Resto al Sud".·
. Plafond di 2,5 mil/euro per tutti i beneficiari, senza limitazioni, tenuto conto delle somme originariamente impegnate e dei rimborsi nel frattempo intervenuti;
· Avvio della nuova misura del *Rischio Tripartito* per tutte le operazioni fino a 120.000 euro. La garanzia per questi interventi dovrà sempre passare per un Consorzio Fidi che garantirà la banca per il 67% dell'importo del prestito. Il FCG garantirà a sua volta il Consorzio per il 50%. In questo modo il rischio dell'operazione è suddiviso in maniera equa in tre parti fra Banca prestatrice, Consorzio, FCG. Queste operazioni non sono sottoposte al calcolo del rating e vengono ammesse automaticamente;
· Operatività più versatile per i Consorzi Fidi. Ferme restando le percentuali di copertura previste dal FCG all'interno delle singole fasce di merito che non potranno cambiare, i Consorzi Fidi potranno scegliere di innalzare le percentuali di copertura in qualsiasi classe portandole anche fino all'80% a favore della banca ed a loro maggiore rischio (1);
· E' stata instaurata una commissione di mancato perfezionamento della garanzia deliberata di 300 euro, che dovrà essere pagata dal soggetto richiedente.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa.

Per maggiori approfondimenti: Notizia N. VR19.0465 - Sito FCG Normativa e modulistica

REGIONE DEL VENETO

BANDI/INIZIATIVE REGIONALI

Novità

POR FESR - AZIONE 3.3.4 A) – CONTRIBUTI PER NUOVE IMPRESE ANCHE COMPLEMENTARI AL SETTORE TURISTICO

La Regione Veneto ha pubblicato il bando POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 A) che prevede l'erogazione di contributi alle nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale per la realizzazione di prodotti turistici nuovi rispetto al contesto. Si farà riferimento alla costruzione dell'offerta turistica del cicloturismo, del turismo equestre, del turismo enogastronomico e di altri segmenti turistici innovativi che valorizzino tra gli altri anche il patrimonio intangibile e immateriale, il patrimonio industriale e l'interpretazione di tale patrimonio anche attraverso l'innovazione digitale.

LOCALIZZAZIONE

Possono presentare domanda le nuove micro, piccole e medie imprese (PMI), (art. 4) con sede operativa negli ambiti territoriali dei seguenti comuni:

- comuni - o loro forme associate - dei Sistemi Turistici tematici "Dolomiti", "Montagna veneta", "Terme Euganee e termalismo veneto" che abbiano aderito, prima della pubblicazione del bando sul BUR, ad Organizzazioni di Gestione della Destinazione riconosciute dalla Giunta regionale. Elenco disponibile al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti
- comuni elencati nell'**Allegato A1** della notizia in calce riportata
- comuni elencati nell'**Allegato A2** della notizia in calce riportata
-

BENEFICIARI E REQUISITI

1) le nuove **micro, piccole medie imprese** in ogni forma giuridica (regolarmente iscritte al Registro delle Imprese) da non più di 12 mesi antecedenti al 16 luglio 2019.
2) i **professionisti** non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese devono essere iscritti agli ordini professionali oppure negli elenchi di professioni turistiche previsti dalle leggi regionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata dalle suddette associazioni. L'attività professionale deve essere iniziata da non più di 12 mesi antecedenti al 16 luglio 2019.
PMI e Professionisti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- avere la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento, della sede operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in uno dei comuni sopra. Tale requisito potrà essere attestato anche successivamente, entro la prima domanda di pagamento.
- il codice ISTAT ATECO 2007 relativo all'attività economica esercitata rilevato dalla iscrizione al Registro delle Imprese o dal certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società
- presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale, non essere impresa in difficoltà
- non essere iscritti nella sezione speciale del Registro imprese dedicata alle start-up innovative
- non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 1.4.1 del POR FESR Veneto 2014-2020.

SPESE AMMISSIBILI

A - acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione e sviluppo del prodotto turistico comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso la sede operativa in cui si realizza il progetto
B - acquisto o il noleggio di mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture. Per il noleggio sarà riconosciuta la spesa solo per la durata di utilizzo nel progetto
C - interventi edilizi e di impiantistica, con le distinzioni descritte nella notizia allegata.

Le spese dovranno essere sostenute e pagate interamente dopo la data di iscrizione al Registro delle Imprese in caso di PMI o dalla data di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti e concluse entro 18 mesi dall'ammissione a contributo.

AGEVOLAZIONE ED EROGAZIONE

Contributo a fondo perduto pari al 50% della spesa:
- con un massimo di euro 100.000 nel caso di spesa pari o superiore ad euro 200.000
- con un minimo di euro 25.000 nel caso di spesa pari ad euro 50.000 (importo minimo da rendicontare).
L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013, e non è cumulabile con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese.
Il contributo verrà erogato a saldo; può essere richiesto un anticipo del 40% su presentazione di idonea fidejussione.

PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica, attraverso il portale. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle ore 15.00 del 25 luglio 2019 , fino alle ore 17.00.00 del **28 novembre 2019** e dovrà contenere la documentazione prevista da bando.
Le agevolazione di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria (art.11 del Bando) con priorità per i giovani e l'istruttoria tecnica ed amministrativa è svolta da AVEPA.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa.

Per maggiori approfondimenti:

Notizia N. VR 19.0927 - Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, http://www.regione.veneto.it/web/programmicomunitari/siu

OPERATIVA LA SEZIONE SPECIALE "VENETO" PRESSO IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE OPERAZIONI FINANZIARIE DI DURATA INFERIORE AI 36 MESI

Con la riforma del regolamento del Fondo Centrale di Garanzia (FCG) assume nuova valenza anche la nuova Sezione Speciale costituita dalla Regione Veneto a favore delle PMI venete per le operazioni finanziarie di durata inferiore ai 36 mesi.

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI) con sede o unità operativa in Veneto.

La nuova sezione speciale costituita dalla Regione Veneto a favore delle PMI ha lo scopo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al sostegno al credito bancario per il tramite del FCG.

Le disposizioni operative del Fondo Centrale di Garanzia (FCG) sono entrate in vigore lo scorso 15 marzo. Prevedono che le forme tecniche di affidamento bancario che hanno durata inferiore ai 36 mesi godano di una garanzia in forma diretta non superiore al 60% e comunque a scalare sulla base de rating assegnato. La garanzia partirà da un minimo del 30% (per PMI contraddistinte da basso rischio credito e quindi un rating di buono standing) fino ad un massimo del 60% (PMI contraddistinte da elevato rischio credito e quindi un rating di bassa qualità).

Il nuovo regolamento consente di elevare le percentuali inferiori al massimo ammesso fino al 80% e per tutte le fasce di rating se per garantire l'operazione finanziaria FCG utilizza, oltre alle proprie risorse, anche contributi apportati da terzi soggetti.

Sezione speciale Regione Veneto

E' la banca garantita che si deve attivare e chiedere accesso a questa misura, ma è utile per tutte le PMI conoscere questa possibilità che può rendere significativamente più agevole l'accesso al credito bancario.

Garantisce tutte le operazioni finanziarie di durata inferiore ai 36 mesi destinate ad investimenti od esigenze di capitale circolante.

Possono chiedere accesso:

Le PMI con sede o unità operativa in Veneto che non siano in stato di crisi e che alternativamente necessitino di risorse per:
- la fase iniziale della loro operatività;
- espandere la loro attività;
- rafforzare la propria attività (potenziamento capacità produttiva, stabilizzare o difendere la posizione di mercato);
- nuovi progetti aziendali (ex: realizzazione di nuove strutture o campagne di marketing);
- penetrare in nuovi mercati;
- realizzare nuovi brevetti o nuovi prodotti.

Il livello di garanzia offerto è l'80%.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa.

Per maggiori approfondimenti:
Circolare Sezione Speciale Veneto
Notizia N. VR19.0445 - Notizia N. VR18.0917

REGIONE DEL VENETO

ACCORDI

CONVENZIONE TRA CONFINDUSTRIA VERONA E UNICREDIT SPA: FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE PER IMPOSTE-TASSE DI GIUGNO E FINE ANNO 2019 OLTRE CHE 13° MENSILITA' E PREMI

Confindustria Verona ha recentemente sottoscritto con Unicredit Spa un accordo grazie al quale viene messa a disposizione delle aziende associate la possibilità di ottenere delle linee di finanziamento con durata fino a 11 mesi a condizioni prestabilite.

BENEFICIARI

Aziende associate a Confindustria Verona

CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI

- finalità: versamento imposte - tasse di giugno e fine anno 2019 + 13° mensilità e premi
- importo erogabile:
  - imposte-tasse: non oltre il 95% delle somme da versare ed un importo massimo di euro 1.000.000,00 (un milione/00).
  - 13° mensilità ed eventuali premi di produzione con un massimo di euro 6.000,00 (seimila/00) per dipendente.
- periodicità rate: mensili
- gli spread e le spese di istruttoria sono applicabili come da condizioni esplicitate nella circolare allegata in base alla fascia di rischio attribuita dall'Istituto di Credito

CONFINDUSTRIA VERONA

Per usufruire della convenzione le Aziende associate dovranno presentare il certificato d'iscrizione rilasciato da Confindustria Verona da richiedere a: finanza@confindustria.vr.it - tel. 045 8099464.

Per maggiori approfondimenti:

Notizia N. VR19.0687

NUOVA DEFINIZIONE DI INSOLVENZA (DEFAULT) APPLICATA DALLE BANCHE ALLA CLIENTELA

Novità

Entro il 1 gennaio 2021 le banche europee dovranno adottare nei propri processi interni la nuova definizione di insolvenza (*default*) stabilita dall'Unione Europea ed applicarla nel monitoraggio dei propri portafogli di impieghi e della clientela.

APPROFONDIMENTI

La Guida alla Definizione di Insolvenza (*default*)

Il CIRI (*Tavolo di Condivisione Interassociativo sulle Iniziative Regolamentari Internazionali, costituito nell'ambito del Accordo per il Credito*) ha elaborato una utile guida per capire le principali caratteristiche della nuova Definizione di Insolvenza (*default*) che le banche europee dovranno obbligatoriamente adottare nei propri sistemi interni di monitoraggio del rischio credito entro il 1 gennaio 2021.

Nei prossimi mesi questa nuova definizione verrà progressivamente applicata da tutte le banche ed è pertanto opportuno che le aziende ne capiscano i caratteri e le implicazioni in modo da prepararsi per tempo.

CONFINDUSTRIA VERONA

Per ulteriori informazioni sono disponibili gli Uffici di Confindustria Verona: finanza@confindustria.vr.it - tel. 045 8099464.

Per maggiori approfondimenti:

Guida Regole Europee Definizione di Default

BANCOPASS: NUOVO SERVIZIO GRATUITO DI ANALISI ECONOMICO - PATRIMONIALE E DELLA CENTRALE RISCHI, DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, DI PREDISPOSIZIONE DEL BUSINESS PLAN E DI RAFFRONTO COI COMPETITORS

Confindustria Verona mette a disposizione delle aziende associate Bancopass ossia una piattaforma on line creata per supportare le imprese, in particolare di piccola e media dimensione, nella pianificazione finanziaria e in un accesso più veloce alle fonti di finanziamento più adatte a rispondere alle esigenze aziendali. Le aziende associate avranno modo di utilizzare la piattaforma in autonomia con proprie credenziali o con l'affiancamento da parte dei funzionari di Confindustria Verona. Tale strumento ad oggi è riconosciuto da numerosi stakeholder finanziari (banche, Confidi, società di factoring e piattaforme fintech: finanza alternativa ai canali bancari) per l'istruttoria delle proprie pratiche di fido.

BENEFICIARI

Piccole e Medie Imprese (PMI) - Tutte le Imprese

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO

Nello specifico lo strumento consente di:
· ottenere un report che analizza la situazione economico-patrimoniale;
· analizzare la Centrale Rischi;
· costruire in modo guidato un business plan;
· creare un'unica presentazione aziendale da utilizzare con banche e finanziatori;
· ottenere un report che paragona la propria impresa con massimo 5 nominativi selezionati di competitors.

Nel dettaglio Bancopass fornisce report con informazioni nei seguenti ambiti:
· Profilo aziendale (la storia, la mission, la valorizzazione degli aspetti intangibili e non derivabili dai bilanci, quali l'esperienza delle persone che lavorano in azienda e le certificazioni)
· Analisi del mercato e del contesto competitivo (l'attività dell'azienda, i competitors, l'analisi strategica sintetica dei punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità)
· Performance degli ultimi anni (il fatturato, la marginalità ed il risultato d'esercizio, la struttura finanziaria, l'indebitamento tributario e previdenziale, l'analisi della Centrale Rischi, delle garanzie e dei rapporti con le banche)
· Analisi e presidio dei rischi aziendali (di tasso, di cambio, di liti/cause legali, socio ambientali, di prezzo delle materie prime, di credito commerciale)
· Sintesi delle principali strategie (le prospettive di mercato, di fatturato e marginalità, le previsioni dei costi, le strategie da attuare sul personale nonché in ambito sociale ed ambientale con uno spazio dedicato ad eventuali ulteriori interventi straordinari).
· Analisi dei fabbisogni finanziari

CONFINDUSTRIA VERONA

In caso di interesse per avere le credenziali di accesso alla piattaforma contattare il numero 045/8099464 o finanza@confindustria.vr.it.

Per maggiori approfondimenti:
Notizia N. VR19.0462
BANCOPASS

SERVIZI PER LE IMPRESE/BANDI

Novità

REPLICA NONO CICLO SEMINARI TECNICI FINANZIARI

Confindustria Verona ha aggiunto delle nuove date al ciclo di seminari tecnici finanziari. Il seminario **"Analisi del rendiconto finanziario e della capacità aziendale di generare liquidità – analisi dinamica"** del prossimo 1 ottobre, **sarà riproposto nuovamente il 3 ottobre 2019.** Il secondo seminario del 22 ottobre **" Analisi degli scenari finanziari – analisi prospettica" sarà replicato il 24 ottobre 2019.** Il terzo seminario del 19 novembre **"Simulazione analisi di posizionamento competitivo: confronto con la media dei competitor veneti" sarà replicato il 21 novembre 2019.** Infine il quarto seminario **"Applicazioni pratiche" verrà replicato il 10 e il 12 dicembre 2019.**

APPROFONDIMENTI

I seminari sono rivolti ad imprenditori, responsabili amministrativi e finanziari, addetti alla funzione finanza e amministrazione interessati ad incontri di confronto e di sviluppo professionale sulle tecniche e sugli strumenti idonei a supportare la crescita. Punto di forza e caratteristica dei seminari è la stretta interazione tra relatore e partecipanti.

Il ciclo di seminari tecnici ha due "percorsi": uno dedicato ai partecipanti interessati ad iscriversi ai singoli corsi **(percorso "LIBERO")** ed uno dedicato ai partecipanti interessati ad iscriversi all'intero ciclo **(percorso "COMPLETO").**

La **novità** rispetto alle scorse edizioni di tale ciclo di seminari sarà la possibilità di valutare la finanziabilità di un percorso formativo successivo al ciclo di seminari attraverso Fondimpresa o Fondirigenti. In particolare, con il supporto di Cim&Form (società di formazione di Confindustria Verona), si verificherà se l'azienda risulta aderente o meno a uno dei fondi, le relative risorse accantonate sul proprio conto aziendale e i possibili canali di finanziamento.

I seminari si svolgeranno presso la sede di Confindustria Verona con un numero minimo di 8 partecipanti ed un massimo di 16**.**

Per iscriversi è necessario compilare il pieghevole di interesse allegato alla circolare, modificato rispetto ai precedenti, ed inoltrarlo via mail all'indirizzo: finanza@confindustria.vr.it.

Notizia N. VR19.1075
Percorso libero

BANDO CCIAA VERONA ANNO 2019 - CONCESSIONE DI VOUCHER IN TEMA DI DIGITALIZZAZIONE

La Camera di Commercio di Verona al fine di incentivare la diffusione della cultura e della pratica digitale ha aperto i termini di partecipazione al Bando che prevede l'erogazione di voucher per le micro, piccole e medie imprese della provincia di Verona. La dotazione è di 350.000 euro.

BENEFICIARI

PMI aventi sede legale e/o unità locali in provincia di Verona.

AMMONTARE DEL VOUCHER

L'ammontare del voucher corrisponde all'importo massimo pari al 50% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute con un massimale di euro 10.000 per impresa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Percorsi formativi o **servizi di consulenza** focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali 4.0 in attuazione della strategia Industria 4.0 anche con riferimento all'utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016 n. 232.
A titolo esemplificativo: soluzioni per la manifattura avanzata, manifattura additiva, realtà aumentata e virtual reality, simulazione, integrazione verticale e orizzontale, industria internet e IoT, Cloud, Cybersicurezza e business continuity, Big data e analytics, Sistemi di e-commerce, Sistemi di pagamento mobile e/o via internet, Sistemi Electronic Data Interchange, Geolocalizzazione, Sistemi informativi e gestionali, Tecnologie per l'in-store customer experience, RFID, Barcode, Sistemi di tracking, System integration applicata all'automazione dei processi.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per la richiesta del voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov - Contributi alle Imprese (http://webtelemaco.infocamere.it) **fino al 15 ottobre 2019.**

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Marketing è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. E' previsto un servizio di consulenza, predisposizione, invio e rendicontazione delle domande di agevolazione.

Per maggiori approfondimenti: Notizia N. VR19.0025 - Bando e allegati

Camera di Commercio Verona

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

Novità

FINANZIAMENTI AGEVOLATI SIMEST PER TEMPORARY MANAGER

E' operativo il Decreto Ministeriale 8 aprile 2019 che introduce due misure per finanziamenti agevolati gestiti da SIMEST a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese: una per l'introduzione di **Temporary Export Manager (TEM**) e una per il commercio elettronico in Paesi extra UE. Si illustra di seguito il primo strumento.

BENEFICIARI

Imprese con sede legale in Italia, attive e iscritte al Registro Imprese, costituite in forma di società di capitali con due bilanci relativi a due esercizi completi. Possibile anche la forma Rete Soggetto.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Inserimento temporaneo in azienda di TEM per progetto di internazionalizzazione riferito a **massimo 3 Paesi extra UE** e relativo al settore di attività del richiedente o del suo gruppo.

Il TEM erogherà il servizio nell'ambito di società di servizi costituita in forma di società di capitali, attiva e iscritta al Registro Imprese, con oggetto attività di consulenza per l'internazionalizzazione.

SPESE AMMISSIBILI

Prestazione professionale del TEM risultante da contratto almeno **semestrale**, almeno pari al **60%** del finanziamento concesso
- Spese per attività promozionali
- Certificazioni di prodotto e/o servizi, deposito marchi o altre forme di tutela del made in Italy
- Spese per formazione interna/esterna del personale amministrativo o tecnico
- Spese di viaggio e soggiorno da parte degli amministratori e/o titolari dell'impresa
- Spese di viaggio e soggiorno di potenziali partner locali (escluso la clientela)
- Spese legali per la costituzione di società controllate locali o filiali gestite direttamente

Decorrenza: dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la data di accettazione del contratto da parte di SIMEST. Rendicontazione entro il mese successivo.

AGEVOLAZIONE

Finanziamento stipulato con SIMEST a tasso agevolato che può coprire fino al 100% delle spese ammesse.

Importo: non superiore al 12,5 per cento dei ricavi medi risultanti dagli ultimi 2 bilanci, minimo 25.000 euro massimo 150.000 euro. In caso di altri finanziamenti a valere sul Fondo 394/81, l'esposizione massima dell'impresa dovrà essere non superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi 2 bilanci.

Tasso: fisso pari al 10% del tasso di riferimento europeo (attualmente 0.072%)

Durata: 4 anni di cui 2 di preammortamento

Rimborso: 4 rate semestrali posticipate a capitale costante

Erogazione: anticipo pari al 50% del finanziamento deliberato, e seconda erogazione a saldo su rendicontazione entro 29 mesi dall'accettazione del contratto.

Garanzia: obbligatoria, a prima richiesta da parte di banche o assicurazioni o da confidi/intermediario convenzionato SIMEST oppure pegno su saldo di c/c o altre garanzie.

La quota di garanzia è deliberata dal Comitato Agevolazioni, con un minimo del 20%. In caso di altri finanziamenti a valere sul Fondo 394/81, l'esposizione non garantita massima dell'impresa dovrà essere non superiore al Patrimonio Netto. Presentazione entro 28 mesi dall'accettazione del contratto.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tramite modulistica trasmessa con firma digitale da portale SIMEST in calce. Il comitato Agevolazioni di SIMEST si riunisce una volta al mese per la delibera dei finanziamenti.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona ha allestito un servizio a ticket per la presentazione delle domande di agevolazione.

Per maggiori approfondimenti

Notizia N. VR19.0944

Portale Simest per la domanda

Portale Simest info TEM

Notizia sul sito del MISE

simest
•gruppo cdp•

BANDI/INIZIATIVE NAZIONALI

Novità

FINANZIAMENTI AGEVOLATI SIMEST PER E-COMMERCE EXTRA UE

E' operativo il Decreto Ministeriale 8 aprile 2019 che introduce due misure per finanziamenti agevolati gestiti da SIMEST a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese: una per l'introduzione di Temporary Export Manager (TEM) e una per il **commercio elettronico in Paesi extra UE.** Si illustra di seguito il secondo strumento.

BENEFICIARI

Imprese con sede legale in Italia, attive e iscritte al Registro Imprese, costituite in forma di società di capitali con due bilanci relativi a due esercizi completi. Possibile anche la forma Rete Soggetto.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Programmi di e-commerce in paesi extra UE, ossia sviluppo di piattaforma informatica realizzata in proprio o tramite soggetti terzi (markte place) per la distribuzione di beni e servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. Entrambi devono avere un dominio di primo livello nazionale registrato in un solo Paese extra UE.

SPESE AMMISSIBILI

Creazione e sviluppo della piattaforma

- Creazione sito e-commerce front-end - Creazione sito responsive/sito mobile/app - Costo configurazione del sistema - Spese di acquisto, registrazione e gestione del dominio geografico nel Paese di destinazione presso l'Authority locale - Consulenze a supporto della piattaforma

Gestione/funzionamento della piattaforma/market place

- Spese di registrazione per apertura store in market place - Annual fee per il funzionamento e mantenimento della piattaforma/market place - Spese per la sicurezza dei dati e della piattaforma - Circuiti di pagamento - Scheda tecnica dei prodotti - Traduzione dei contenuti - Registrazione, omologazione e tutela del marchio - Spese di monitoraggio accessi alla piattaforma - Spese per analisi e tracciamento dati di navigazione

Spese promozionali e formazione

- Spese per l'indicizzazione della piattaforma/market place - Spese per web marketing - Spese per comunicazione e promozione - Formazione del personale adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma.

Decorrenza: dalla data di presentazione della domanda fino a 12 mesi dopo la data di accettazione del contratto da parte di SIMEST. Rendicontazione entro il mese successivo.

AGEVOLAZIONE

Finanziamento stipulato con SIMEST a tasso agevolato che può coprire fino al 100% delle spese ammesse.

Importo: non superiore al 12,5 per cento dei ricavi medi risultanti dagli ultimi 2 bilanci, minimo 25000 , massimo 200.000 euro per market place fornito da terzi, massimo 300.000 per piattaforma propria. In caso di altri finanziamenti a valere sul Fondo 394/81, l'esposizione massima dell'impresa dovrà essere non superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi 2 bilanci.

Tasso: fisso pari al 10% del tasso di riferimento europeo (attualmente 0.072%)

Durata: 4 anni di cui 1 di preammortamento

Rimborso: 6 rate semestrali posticipate a capitale costante

Erogazione: anticipo pari al 50% del finanziamento deliberato, e seconda erogazione a saldo su rendicontazione entro 17 mesi dall'accettazione del contratto.

Garanzia: obbligatoria, a prima richiesta da parte di banche o assicurazioni o da confidi/intermediario convenzionato SIMEST oppure pegno su saldo di c/c o altre garanzie. La quota di garanzia è deliberata dal Comitato Agevolazioni, con un minimo del 20%. In caso di altri finanziamenti a valere sul Fondo 394/81, l'esposizione non garantita massima dell'impresa dovrà essere non superiore al Patrimonio Netto. Presentazione entro 16 mesi dall'accettazione del contratto.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tramite modulistica trasmessa con firma digitale da portale SIMEST in calce. Il comitato Agevolazioni di SIMEST si riunisce una volta al mese per la delibera dei finanziamenti.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Finanza e Credito è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona ha allestito un servizio a ticket per la presentazione delle domande di agevolazione.

Per maggiori approfondimenti

Notizia N. VR19.0945

Portale Simest per la domanda

Portale Simest info e-commerce

Notizia sul sito del MISE

simest
•gruppo cdp•

AGEVOLAZIONI FISCALI

IPER-AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA IN CHIAVE "IMPRESA 4.0"

La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto un'agevolazione fiscale, i cui effetti sono stati prorogati dalle Leggi di Bilancio 2018 e 2019, correlata all'acquisizione di specifici beni strumentali nuovi ad altro contenuto tecnologico (di cui all'Allegato A alla Legge di Bilancio 2017), funzionali alla trasformazione dell'impresa in ottica "4.0".

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Sono iper-ammortizzabili i beni materiali nuovi iscrivibili in bilancio tra le "immobilizzazioni materiali" secondo i corretti principi contabili (OIC 16), strumentali al processo produttivo e ricompresi nell'elenco di cui all'Allegato A alla Legge di Bilancio 2017; trattasi, ad esempio, di macchine utensili tecnologicamente avanzate, di sistemi per l'assicurazione della qualità, di dispositivi per l'interazione uomo-macchina, di quelli per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro.

Sono agevolati gli acquisti di beni, le acquisizioni in *leasing* o in appalto, nonché le costruzioni "in economia", alla generale condizione per cui tali beni risultino, nel periodo d'imposta di fruizione del beneficio, entrati in funzione e interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione (del soggetto utilizzatore), o alla rete di fornitura. Tale circostanza, oltre al fatto che il bene abbia le caratteristiche tecniche contemplate dalla Legge di Bilancio 2017 (Allegato A), deve essere attestata mediante apposita documentazione, cioè, per i beni di valore unitario non superiore a euro 500.000,00 (al netto dell'IVA), attraverso un'autocertificazione prodotta dal legale rappresentante e, per i beni di valore unitario superiore, mediante una perizia giurata rilasciata da un professionista abilitato (ingegnere o perito industriale iscritti ai rispettivi albi) o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato.

L'iper-ammortamento spetta solo in relazione ad investimenti destinati a strutture produttive situate in Italia. È, infatti, previsto il "recupero" dell'agevolazione qualora, nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo, i beni agevolati (acquisiti dopo il 14 luglio 2018) vengano ceduti a titolo oneroso, oppure destinati a strutture produttive situate all'estero, anche se appartenenti alla stessa impresa.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il beneficio si traduce in un incremento figurativo del costo di acquisizione del bene, che determina un aumento della quota annua di ammortamento (o del canone annuo di *leasing*) fiscalmente deducibile ai fini delle imposte sui redditi. La maggiorazione si concretizza in una deduzione che opera, in via extracontabile, a decorrere dal periodo d'imposta in cui avviene (e viene attestata) l'interconnessione dei beni e viene fruita in dichiarazione dei redditi.

La misura dell'agevolazione applicabile risulta differenziata in proporzione inversa al volume degli investimenti: secondo la nuova disciplina, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, la maggiorazione del costo si applica nella misura del 170% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, per poi decrescere al 100% per gli investimenti compresi tra 2,5 e 10 milioni di euro e al 50% per investimenti compresi tra i 10 e i 20 milioni di euro. Nessuna maggiorazione si applica agli investimenti eccedenti i 20 milioni di euro.

Queste percentuali di maggiorazione non si applicano agli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2018 (ovvero entro il 31 dicembre 2019, ma già oggetto di un ordine accettato dal venditore e del pagamento di acconti pari ad almeno il 20% del costo entro il 31 dicembre 2018), che ricadono nel regime vigente fino al 31/12/2018, per cui è prevista, in presenza degli altri requisiti richiesti, la maggiorazione generalizzata del 150%. Il nuovo regime compete per gli investimenti effettuati nell'anno 2019, oppure anche entro il 31 dicembre 2020 qualora, entro il 31/12/2019, il fornitore abbia accettato l'ordine e abbia ricevuto un acconto pari almeno al 20% del prezzo totale pattuito.

Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni, o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà, quello di ultimazione della prestazione per i servizi (vale per gli appalti ma, se sono pattuiti dei SAL, rilevano le date di accettazione degli stessi).

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

L'iper-ammortamento, che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né del regime "*de minimis*", deve ritenersi fruibile, in quanto misura di tipo generale, anche in presenza di altre misure di favore sull'acquisizione degli stessi beni, nel limite del costo sostenuto ciascun investimento, salvo che le norme disciplinanti queste altre misure non prevedano un espresso divieto di cumulo con misure generali.

CONFINDUSTRIA VERONA

Confindustria Verona ha attivato lo Sportello "I 4.0", anche in collaborazione con società/enti specializzati sotto il profilo tecnico, con l'obiettivo di fornire assistenza a tutte le aziende interessate sugli aspetti più rilevanti dell'"Industria/Impresa 4.0" e, in particolare, quelli:

- fiscali, legati a problematiche di fruibilità dell'iper-ammortamento sui beni materiali strumentali nuovi;
- finanziari, legati a problematiche di fruibilità della correlata agevolazione "Nuova-Sabatini";
- tecnologici, sia sotto l'aspetto di una prima valutazione sulla conformità/implementazione degli investimenti aziendali "4.0", ai fini dell'accessibilità delle agevolazioni previste, sia a livello di segnalazione di professionisti che possano offrire una consulenza tecnica e/o rilasciare le dovute relazioni tecniche / perizie sui beni iper-ammortizzabili.

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Si segnala, infine, che Confindustria Verona ha fatto propria la sfida della digitalizzazione delle imprese con la creazione di un "*Digital Innovation Hub*", denominato "*Speedhub*", con l'obiettivo di trasferire alle stesse conoscenze e cultura digitale, valutazione delle opportunità connesse all'utilizzo delle tecnologie "4.0", consulenza strategica per la definizione di progetti di innovazione, individuazione dei più adeguati strumenti di finanziamento e formazione, per accompagnarle nel processo di trasformazione digitale.

Per maggiori approfondimenti:

Home Page Confindustria Verona / Industria 4.0.
VR19.0058 - VR19.0317 - VR19.0327

AGEVOLAZIONI FISCALI

SUPER-AMMORTAMENTO DEI BENI IMMATERIALI RICOMPRESI NELL'ALLEGATO B ALLA LEGGE DI BILANCIO 2017

La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto un'agevolazione fiscale, i cui effetti sono stati prorogati dalle Leggi di Bilancio 2018 e 2019, correlata all'acquisizione di software, sistemi, piattaforme e applicazioni (di cui all'Allegato B alla Legge di Bilancio 2017), idonei a interconnettere i beni nell'ottica di favorire la transizione dell'impresa verso i modelli "Industria 4.0".

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Sono super-ammortizzabili *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni, acquisiti anche mediante soluzioni di *cloud computing*, idonei a interconnettere i beni nell'ottica di favorire la transizione dell'impresa verso i modelli "Industria 4.0", e ricompresi nell'elenco di cui all'Allegato B alla Legge di Bilancio 2017.
Le condizioni per fruire di questa agevolazione sono:

- che il bene immateriale, iscrivibile in bilancio tra le "immobilizzazioni immateriali" secondo i corretti principi contabili (OIC 24), sia ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato B alla Legge di Bilancio 2017, come risultante da idonea documentazione (analogamente a quanto richiesto per i beni materiali);
- che il bene immateriale risulti interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione (del soggetto utilizzatore) o alla rete di fornitura come risultante da idonea documentazione (analogamente a quanto richiesto per i beni materiali);
- che l'impresa beneficiaria fruisca anche dell'iper-ammortamento su uno o più beni materiali strumentali nuovi, sebbene non sia richiesto che l'investimento nei beni immateriali di cui all'Allegato B (*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni) riguardi i medesimi impianti o macchinari per i quali si beneficia dell'iper-ammortamento.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il beneficio si traduce in un incremento figurativo del costo di acquisizione del bene del 40%, che determina un aumento della quota annua di ammortamento (o del canone annuo di *leasing*) fiscalmente deducibile ai fini delle imposte sui redditi. La maggiorazione si concretizza in una deduzione che opera, in via extracontabile, a decorrere dal periodo d'imposta in cui avviene (e viene attestata) l'interconnessione dei beni e viene fruita in dichiarazione dei redditi (tramite una "variazione in diminuzione").
Qualora i beni vengano acquisiti mediante soluzioni di *cloud computing*, la predetta maggiorazione si applica limitatamente alla quota dei canoni di competenza dei periodi d'imposta agevolati.
Il beneficio compete per gli investimenti effettuati nell'anno 2018, oppure acquisiti entro il 30 giugno 2019 qualora, entro il 31/12/2018, il fornitore abbia accettato l'ordine e abbia ricevuto un acconto pari almeno al 20% del prezzo totale pattuito. A seguito della proroga operata dalla Legge di Bilancio 2019, la misura compete anche per gli investimenti effettuati nell'anno 2019, oppure anche entro il 31 dicembre 2020 qualora, entro il 31/12/2019, il fornitore abbia accettato l'ordine e abbia ricevuto un acconto pari almeno al 20% del prezzo totale pattuito.
Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni, o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà, quello di ultimazione della prestazione per i servizi (vale per le soluzioni di *cloud compouting* e per gli appalti ma, in quest'ultimo caso, se sono pattuiti dei SAL, rilevano le date di accettazione degli stessi).

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il super-ammortamento, che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né del regime "*de minimis*", deve ritenersi fruibile, in quanto misura di tipo generale, anche in presenza di altre misure di favore sull'acquisizione degli stessi beni, nel limite del costo sostenuto ciascun investimento, salvo che le norme disciplinanti queste altre misure non prevedano un espresso divieto di cumulo con misure generali.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona ha attivato lo Sportello "I 4.0", anche in collaborazione con società/enti specializzati sotto il profilo tecnico, con l'obiettivo di fornire assistenza a tutte le aziende interessate sugli aspetti più rilevanti dell'"Industria/Impresa 4.0" e, in particolare, quelli:

- fiscali, legati a problematiche di fruibilità dell'iper-ammortamento sui beni materiali strumentali nuovi;
- finanziari, legati a problematiche di fruibilità della correlata agevolazione "Nuova-Sabatini";
- tecnologici, sia sotto l'aspetto di una prima valutazione sulla conformità/implementazione degli investimenti aziendali "4.0", ai fini dell'accessibilità delle agevolazioni previste, sia a livello di segnalazione di professionisti che possano offrire una consulenza tecnica e/o rilasciare le dovute relazioni tecniche/perizie sui beni iper-ammortizzabili.

Si segnala, infine, che Confindustria Verona ha fatto propria la sfida della digitalizzazione delle imprese con la creazione di un "*Digital Innovation Hub*", denominato "*Speedhub*", con l'obiettivo di trasferire alle stesse conoscenze e cultura digitale, valutazione delle opportunità connesse all'utilizzo delle tecnologie "4.0", consulenza strategica per la definizione di progetti di innovazione, individuazione dei più adeguati strumenti di finanziamento e formazione, per accompagnarle nel processo di trasformazione digitale.

Per maggiori approfondimenti:

Home Page di Confindustria Verona / Industria 4.0.
VR19.0058

AGEVOLAZIONI FISCALI

CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto un credito d'imposta a favore delle imprese che realizzino incrementi nei costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo, nel periodo 2015-2020, rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014. La normativa è stata oggetto di diverse e successive modificazioni, principalmente ad opera delle Leggi di Bilancio 2017 e 2019, oltre che del "Decreto Dignità" 2018.

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF, anche quelle che effettuano attività di R&S presso strutture situate in Italia, su commissione di imprese residenti o localizzate in altri Stati UE, in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, ovvero in Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Sono ammissibili all'agevolazione le attività di R&S come definite dalla normativa europea e, pertanto, in linea generale, la ricerca teorica e applicata, la produzione di piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, la realizzazione di prototipi e il collaudo di prodotti, processi e servizi. Sono ricompresi nel computo del credito d'imposta i costi, d'importo minimo pari a euro 30.000,00 nel periodo d'imposta, relativi a:

- personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo; tale voce, per i costi sostenuti dal periodo d'imposta 2019, risulta articolata in spese per il personale dipendente, anche a tempo determinato, direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo - credito nella misura del 50% delle spese sostenute - e spese per il personale titolare di rapporto di lavoro autonomo (lavoratori autonomi, collaboratori, etc.), direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo - credito nella misura del 25% delle spese sostenute;
- quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, di costo unitario non inferiore a euro 2.000,00 - credito nella misura del 25% delle spese sostenute;
- ricerca "*extra-muros*", cioè contratti di ricerca stipulati con università ed enti di ricerca; tale voce, per i costi sostenuti dal periodo d'imposta 6453, risulta articolata in spese per contratti stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, per il diretto svolgimento delle attività di attività di R&S ammissibili al beneficio - credito nella misura del 50% delle spese sostenute - spese per contratti stipulati con *start-up* innovative e di PMI innovative residenti, per il diretto svolgimento delle attività di R&S ammissibili al beneficio - credito nella misura del 50% delle spese sostenute - spese per contratti stipulati con altre imprese per il diretto svolgimento delle attività di R&S ammissibili al beneficio - credito nella misura del 25% delle spese sostenute; in tutti questi casi, le imprese/enti che svolgono le attività di R&S non devono appartenere al medesimo gruppo dell'impresa committente;
- competenze tecniche e privative industriali, con esclusione dei costi (sostenuti dal 1° gennaio 2018) relativi ad operazioni intervenute tra imprese appartenenti al medesimo gruppo - credito nella misura del 25% delle spese sostenute;
- materiali, forniture e altri prodotti analoghi direttamente impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota relativi alle fasi della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale; tale voce rileva per i soli costi sostenuti dal periodo d'imposta 2019 - credito nella misura del 25% delle spese sostenute.

Con effetto anche per le spese sostenute nei periodi antecedenti al 2019, il riconoscimento e l'utilizzo del credito d'imposta è subordinato al rilascio all'impresa beneficiaria, da parte di un soggetto abilitato alla revisione legale dei conti, della certificazione sull'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e sulla corrispondenza delle stesse alla relativa documentazione contabile. Le spese per l'attività di certificazione, per le imprese non obbligate alla certificazione legale dei conti, sono ammissibili al credito d'imposta entro il limite di euro 5.000,00, sempre entro il limite massimo di credito fruibile.
Inoltre, l'impresa ha l'obbligo di predisporre e conservare una relazione tecnica illustrativa del progetto di ricerca intrapreso. Tale relazione, in caso di attività svolte direttamente dall'impresa, è a cura del responsabile aziendale delle attività di R&S o del responsabile del singolo progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Nel caso di ricerca commissionata, la redazione della relazione tecnica sarà a cura del soggetto commissionario.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il beneficio (vigente dal 2015) si traduce in un credito d'imposta pari, in linea generale, al 25% delle spese di R&S sostenute in ciascuno dei periodi d'imposta 2019-2020, incrementali rispetto ad una media fissa di riferimento (media dei medesimi investimenti effettuati nel triennio 2012-2014), a fronte di un investimento minimo pari a euro 30.000,00, nel limite massimo di 10 milioni di euro annui per ciascun beneficiario (soglia in principio fissata a 5 milioni, poi a 20 milioni di euro per i periodi 2017-2018). All'applicazione di questa aliquota del 25%, come misura del beneficio fiscale, ridotta rispetto alla previgente aliquota del 50%, sono sottratti i costi indicati alle suddette lettere a) e c), per quali il credito d'imposta è ancora pari al 50% delle spese sostenute.
Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni, o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà, quello di ultimazione della prestazione per i servizi (vale per gli appalti ma, se sono pattuiti dei SAL, rilevano le date di accettazione degli stessi).
Il beneficio è fruibile esclusivamente in compensazione "orizzontale", dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti, mediante il Modello F24 (codice tributo "6857") presentato attraverso i servizi telematici (Entratel/Fisconline) dell'Agenzia delle Entrate, senza alcuna incidenza sul limite massimo di compensazione annuale di euro 700.000,00 e sul limite annuale dei crediti d'imposta utilizzati di euro 250.000,00, né sulla determinazione della base imponibile IRES/IRPEF e IRAP; inoltre, dev'essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di sostenimento dei costi.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il credito di imposta, che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né del regime "*de minimis*", è fruibile anche in presenza di altre agevolazioni, salvo che le norme disciplinanti le altre misure non dispongano diversamente e fermo restando che l'importo risultante dal cumulo non potrà essere superiore all'importo dei costi sostenuti.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona, oltre ad offrire consulenza sui profili strettamente fiscali della materia, ha sottoscritto, per il tramite della sua società di sevizi, CEVI S.r.l., un accordo che prevede l'assistenza alle aziende associate a prezzi convenzionati da parte di *Warrant Group* S.r.l. nella predisposizione delle pratiche necessarie per l'ottenimento del credito di imposta per ricerca e sviluppo. L'accordo prevede, tra l'altro, la possibilità per le aziende associate di ottenere prime consulenze individuali gratuite, anche in appositi incontri individuali, sull'ammissibilità all'agevolazione.

Per maggiori approfondimenti:

VR17.1167 (convenzione Confindustria Verona – *Warrant Group* S.r.l.) - VR19.0137 - VR19.0780

AGEVOLAZIONI FISCALI

CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE "INDUSTRIA/IMPRESA 4.0"

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto un credito d'imposta in favore delle imprese che sostengono, nel 2018, spese di formazione per il personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale "Impresa 4.0". Gli effetti della misura sono stati prorogati e rimodulati dalla Legge di Bilancio 2019, con riferimento alle spese sostenute nel 2019.

BENEFICIARI

Tutte le imprese (tranne quelle "in difficoltà", come da Regolamento UE n. 651/2014) e gli enti non commerciali, soggetti IRES o IRPEF.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

La norma istitutiva e il Decreto interministeriale attuativo del 4 maggio 2018 considerano agevolabili le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare, da parte dei dipendenti delle imprese, le conoscenze tecnologiche rilevanti rispetto al modello "Industria 4.0", con riferimento, ad esempio, ai *big data* e all'analisi dei dati, alla *cyber security*, alla simulazione e ai sistemi *cyber*-fisici, alla prototipazione rapida, alla robotica avanzata e collaborativa, all'*internet* delle cose e delle macchine, nonché all'integrazione digitale dei processi aziendali.
Le attività di formazione possono essere realizzate dalle aziende internamente, tramite il proprio personale docente (auto-formazione), per mezzo di docenza esterna affiancata da *tutor* aziendali (purché i soggetti terzi siano accreditati per lo svolgimento di tali attività), o anche (a determinate condizioni) in modalità "*e-learning*". In tutti i casi, tali attività non possono avere carattere di ordinarietà o periodicità, né venire organizzate in forza di normative obbligatorie, e devono essere disciplinate attraverso la contrattazione collettiva aziendale o territoriale, con obbligo per le imprese di deposito del relativo contratto presso l'Ispettorato del Lavoro competente.
L'utilizzo del credito è subordinato al rilascio all'impresa beneficiaria, da parte di un soggetto abilitato alla revisione legale dei conti, di una certificazione sull'effettivo sostenimento delle spese rilevanti. Per le imprese non soggette a revisione legale, i costi di certificazione sono ammissibili al credito d'imposta fino ad un limite massimo di euro 5.000,00.
A ciascun dipendente partecipante alla formazione il legale rappresentante dell'impresa deve rilasciare un'attestazione di partecipazione, con specifica indicazione degli ambiti aziendali nelle quali le nuove conoscenze troveranno applicazione. L'impresa beneficiaria deve, altresì, conservare una relazione illustrativa (predisposta dal dipendente-docente in caso di formazione interna, dal fornitore nel caso sia stata commissionata a soggetti esterni) su modalità organizzative e contenuti della formazione svolta, oltre che l'ulteriore documentazione contabile-amministrativa idonea a dimostrare la corretta applicazione del *bonus* e i registri nominativi di svolgimento delle attività formative sottoscritti congiuntamente dal personale discente e docente/formatore esterno.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il credito d'imposta, per i costi sostenuti entro il 31 dicembre 2018, è concesso in misura pari al 40% ed è riconosciuto fino ad un importo massimo annuale di euro 300.000,00 per ciascuna impresa beneficiaria. La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato l'efficacia della misura alle spese di formazione "4.0" sostenute a partire dal 1° gennaio 2019, rimodulandone l'intensità in relazione alla dimensione delle imprese.
La nuova disciplina attribuisce il credito nella misura del 50% delle spese ammissibili sostenute dalle piccole imprese e del 40% di quelle sostenute dalle medie imprese, fermo restando il suddetto limite annuale. Alle grandi imprese, invece, il credito è attribuito nella misura del 30% e nel limite massimo annuale di euro 200.000,00.
Il "costo-azienda" da considerare, come elemento su cui applicare le predette aliquote per pervenire alla determinazione del credito, è dato dalla retribuzione maturata in relazione alle ore/giornate di formazione, al lordo di ritenute e contributi previdenziali e assistenziali, comprensiva dei ratei di TFR, delle mensilità aggiuntive, delle ferie e dei permessi, nonché delle indennità di trasferta (entro i limiti fiscalmente esenti) in caso di attività formative fuori sede.
Si considera il personale dipendente impegnato sia come "allievo" nelle attività di formazione, sia in veste di docente o *tutor*, comunque titolare di un contratto a tempo indeterminato o determinato, oppure di apprendistato (limitatamente alle attività relative all'acquisizione delle predette competenze).
Per il dipendente-docente o "*tutor*", le spese ammissibili non possono eccedere il 30% della retribuzione complessiva annua.
Quanto al momento di effettuazione dell'investimento, pur in mancanza di espressi riferimenti normativi, si ritengono applicabili i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, nel caso specifico, si considera rilevante il momento di ultimazione della prestazione di un servizio di formazione.
Il beneficio è fruibile esclusivamente in compensazione "orizzontale" con altri tributi e contributi (codice tributo "6897"), tramite Entratel o Fisconline (pena il rifiuto dell'operazione), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti, senza alcuna incidenza sul limite massimo di compensazione annuale di euro 700.000,00, sul limite annuale dei crediti d'imposta utilizzati di euro 250.000,00, né sulla determinazione della base imponibile IRES/IRPEF e IRAP. Il credito, che va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio di sostenimento delle spese agevolate e in quelle successive, è concesso nel rispetto della normativa europea in materia di "aiuti di Stato".

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il credito di imposta, qualificato come "aiuto di Stato", è cumulabile con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, alla condizione che l'importo complessivamente fruito non superi i limiti di intensità di aiuto applicabili, e questo anche con riferimento al c.d. regime "*de minimis*". La sua fruibilità è slegata dalla condizione che i beneficiari abbiano acquisito beni materiali/immateriali in ambito "Industria 4.0".

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza e supporto sulla materia, principalmente con riferimento ai profili:

- fiscale, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione e alla competenza fiscale dei costi eleggibili al credito d'imposta;
- giuslavoristico, in relazione alla necessità di stipulare con le parti sociali un contratto collettivo di secondo livello (aziendale o territoriale), che disciplini la realizzazione delle attività formative agevolate.

Per maggiori approfondimenti:

Sito *web* MISE / Incentivi VR18.0734 VR18.1249 VR19.0095

IL "PATENT BOX"

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto nel nostro ordinamento un regime agevolativo, di carattere opzionale, in seguito parzialmente modificato, per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, brevetti industriali, disegni e modelli, nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale e scientifico, giuridicamente tutelabili. Il Decreto "Crescita 2019" ha apportato significative modifiche alla misura.

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Previa specifica opzione esercitata nella dichiarazione dei redditi, che ha la durata di cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile, sono agevolati i seguenti beni immateriali, sia con riguardo ai redditi derivanti dal loro utilizzo indiretto (concessione a terzi in cambio di un canone o "*royalty*"), sia relativamente ai redditi derivanti dal loro utilizzo diretto nel processo produttivo aziendale:

- *software* protetti da *copyright*;
- brevetti industriali concessi o in corso di concessione, inclusi i brevetti per invenzione, comprese le invenzioni biotecnologiche e i certificati complementari di protezione, i brevetti per modello di utilità e per varietà vegetali e le topografie di prodotti a semiconduttori;
- marchi d'impresa (compresi quelli collettivi), siano essi registrati o in corso di registrazione, solo qualora le relative opzioni, non più rinnovabili, siano state già esercitate nel 2015 o 2016;
- disegni e modelli giuridicamente tutelabili;
- informazioni aziendali e di esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali o scientifiche proteggibili come informazioni segrete e giuridicamente tutelabili.

Nell'ipotesi di utilizzo diretto, l'ammontare dei ricavi riferibili allo sfruttamento del bene intangibile deve essere obbligatoriamente determinato attraverso la procedura di "*ruling*", cioè sulla base di un accordo in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate. Al riguardo, a decorrere dal periodo d'imposta 2019, il Decreto "Crescita" (D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019) prevede che, in alternativa alla suddetta procedura, è ammessa la possibilità per il contribuente di determinare e dichiarare il reddito agevolabile indicando le informazioni necessarie in idonea documentazione, predisposta secondo quanto indicato nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 luglio 2019.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE, MODALITA' DI FRUIZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

L'agevolazione consiste in una esclusione dalla base imponibile IRES/IRPEF e IRAP del 50% del reddito derivante dall'utilizzo, in via diretta o indiretta, di determinati beni immateriali. La detassazione, fruibile in dichiarazione dei redditi per cinque periodi d'imposta, con decorrenza da quello al quale la relativa opzione si riferisce, non riguarda, tuttavia, l'intero reddito derivante dall'utilizzo di ciascun bene, ma solo quella parte specificamente connessa all'attività di ricerca e sviluppo realizzata sullo stesso.

Anche le plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali agevolati non concorrono a formare il reddito d'impresa complessivo, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo di vendita sia reinvestito in attività di manutenzione o sviluppo di altri beni immateriali agevolati, prima della chiusura del secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui si è verificata la cessione.

Le fasi del procedimento di calcolo dell'agevolazione si possono così sintetizzare:

- determinazione del reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale; mentre tale reddito, nel caso di utilizzo diretto del bene, viene determinato mediante la procedura di "*ruling*", nel caso di utilizzo indiretto assumono rilevanza i ricavi determinati dalle *royalties* contrattuali percepite, a cui vanno sottratti i costi specifici inerenti ai beni stessi, inclusi gli oneri per il loro mantenimento e sviluppo;
- determinazione del rapporto ("*nexus ratio*") tra "costi qualificati" per l'attività di ricerca e sviluppo, sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale, e i costi complessivi sostenuti;
- individuazione del reddito agevolabile, moltiplicando il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale per il coefficiente derivante dal rapporto tra costi qualificati e costi complessivi;
- applicazione al reddito agevolabile della percentuale di esclusione: 50% per i periodi d'imposta a partire dal 2017.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il regime "*Patent Box*", che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né del regime "*de minimis*", deve ritenersi fruibile, pur in assenza di chiare pronunce in merito ma in quanto misura di tipo generale, anche in presenza di altre misure a carattere agevolativo, con particolare riferimento alle agevolazioni per le *start-up* innovative e al credito di imposta per gli investimenti in R&S.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione del beneficio, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

Per maggiori approfondimenti

VR15.1495
VR16.0561
VR16.0830
VR18.0130

IL SUPER - AMMORTAMENTO (ORDINARIO)

La Legge di Stabilità 2016 aveva introdotto un'agevolazione fiscale, i cui effetti erano stati prorogati dalle successive Leggi di Bilancio 2017 e 2018, correlata all'acquisizione di beni strumentali materiali nuovi. Questa agevolazione rappresentava la versione "base" tra gli incentivi fiscali correlati all'acquisizione di tali beni, comunque fruibile, in presenza delle condizioni richieste, anche laddove non vi fossero i presupposti per classificare gli investimenti nell'ambito di modelli "Industria 4.0". La Legge di Bilancio 2019 non ha prorogato la misura ma il c.d. Decreto "Crescita" 2019 l'ha reintrodotta per gli investimenti effettuati da aprile a dicembre 2019, oppure entro il 30 giugno 2020 a condizione che, entro il 31 dicembre 2019, vi sia stata l'accettazione dell'ordine da parte del fornitore, con versamento del 20% da parte del cliente, a titolo di acconto sul prezzo complessivo.

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF, e le persone fisiche esercenti arti e professioni.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Il beneficio spetta per l'acquisto dei beni strumentali nuovi da terzi, sia in proprietà sia in base a contratto di *leasing*, per la loro realizzazione "in economia" o mediante contratto di appalto, alla generale condizione per cui tali beni risultino, nel periodo d'imposta di fruizione del beneficio, entrati in funzione. Restano esclusi dall'agevolazione i beni materiali strumentali con coefficienti di ammortamento fiscale inferiori al 6,5%, i fabbricati e costruzioni, nonché alcune tipologie di beni specificamente indicate (quali le condotte per usi civili, quelle per il trasporto di gas, il materiale rotabile, ferroviario e tramviario, gli aerei equipaggiati).

I beni oggetto di investimento sono caratterizzati dal requisito della "strumentalità" rispetto all'attività esercitata dall'impresa beneficiaria; questi beni sono, dunque, di uso durevole e possono essere impiegati come strumenti di produzione all'interno del processo produttivo dell'impresa. Risultano, pertanto, esclusi i beni autonomamente destinati alla vendita (c.d. "beni merce"), come pure quelli trasformati o assemblati per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita, oltre ai materiali di consumo.

Dal periodo d'imposta 2018 sono state escluse dal beneficio le autovetture, a prescindere dalla finalità di utilizzo in azienda (aziendali, concesse in uso promiscuo, strumentali), mentre continuano a risultare agevolabili gli autocarri.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE, MODALITA' DI FRUIZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il beneficio si traduce in un incremento figurativo del costo di acquisizione del bene del 30% (fino al periodo d'imposta 2017 il beneficio era del 40%), determinando un aumento della quota annua di ammortamento (o del canone annuo di *leasing*) fiscalmente deducibile ai fini delle imposte sui redditi. La maggiorazione si concretizza in una deduzione che opera, in via extracontabile, a decorrere dal periodo d'imposta in cui avviene l'entrata in funzione del bene e veniva fruita in dichiarazione dei redditi (tramite una "variazione in diminuzione").
In forza di quanto disposto dal Decreto "Crescita" (D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019), l'agevolazione, che non era stata prorogata dalla Legge di Bilancio 2019, si applica agli investimenti effettuati dal 1° aprile al 31 dicembre 2019, oppure anche entro il 30 giugno 2020 qualora, entro il 31/12/2019, il fornitore abbia accettato l'ordine e ricevuto un acconto, da parte del cliente, pari almeno al 20% del prezzo totale pattuito.
Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni, o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà, quello di ultimazione della prestazione per i servizi (vale per gli appalti ma, se sono pattuiti dei SAL, rilevano le date di accettazione degli stessi).

Rimane ferma la possibilità di fruire del beneficio anche per gli investimenti "prenotati" nel periodo d'imposta 2018, con consegna dei beni entro il 30 giugno 2019, ma previa ricezione della conferma d'ordine e versamento di un acconto pari (almeno) al 20% del prezzo totale pattuito entro il 31 dicembre 2018.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il super-ammortamento (ordinario), che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né del regime "*de minimis*", deve ritenersi fruibile, in quanto misura di tipo generale, anche in presenza di altre misure di favore sull'acquisizione degli stessi beni, nel limite del costo sostenuto per ciascun investimento, salvo che le norme disciplinanti queste altre misure non prevedano un espresso divieto di cumulo con misure generali.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, al funzionamento dell'incentivo e alla competenza fiscale degli investimenti super-ammortizzabili.

Per maggiori approfondimenti
VR17.0505
VR18.0068
VR18.0963

IL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, per gli anni dal 2016 al 2019, un credito di imposta a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo. La normativa è stata, successivamente, soggetta a modificazioni che ne hanno accresciuto l'appeal per le imprese.

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF, ad eccezione dei soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, inoltre, non si applica alle imprese "in difficoltà", come definite dalla normativa europea.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Risultano agevolabili, ad esempio, gli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature varie, relativi alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente, nonché a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. I beni oggetto di investimento devono caratterizzarsi per il requisito della "strumentalità" rispetto all'attività esercitata dall'impresa beneficiaria e, conseguentemente, devono essere di uso durevole ed atti ad essere impiegati come strumenti di produzione all'interno del processo produttivo dell'impresa.
Il beneficio spetta per l'acquisto dei beni strumentali nuovi da terzi, sia in proprietà sia in base a contratto di *leasing*, per la loro realizzazione "in economia" o mediante contratto di appalto, alla generale condizione per cui tali beni risultino, nel periodo d'imposta di fruizione del beneficio, entrati in funzione

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE, MODALITA' DI FRUIZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il credito d'imposta, spettante con riferimento ai costi sostenuti a decorrere dal 1° marzo 2017, in ciascuno dei periodi d'imposta fino al 31 dicembre 2019, ammonta:

- al 45% dei costi sostenuti per le piccole imprese, entro il limite massimo di 3 milioni di euro per ciascun progetto d'investimento;
- al 35% dei costi sostenuti per le medie imprese, entro il limite massimo di 10 milioni di euro per ciascun progetto d'investimento;
- al 25% dei costi sostenuti per le grandi imprese (10% se situate in determinati comuni di Abruzzo e Molise), entro il limite massimo di 15 milioni di euro per ciascun progetto d'investimento.

Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni, o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà, quello di ultimazione della prestazione per i servizi (vale per gli appalti e per i servizi direttamente connessi alla realizzazione degli investimenti).
Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare all'Agenzia delle Entrate, per via telematica, un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati gli investimenti agevolabili e il credito d'imposta richiesto. L'autorizzazione o meno alla fruizione del credito d'imposta è comunicata telematicamente dall'Agenzia, mediante un'apposita ricevuta.
Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione "orizzontale" con altri tributi e contributi, presentando il Modello F24 (codice tributo "6869") esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta. Tale utilizzo non incide sul limite massimo di compensazione annuale di euro 700.000,00, né sul limite annuale dei crediti d'imposta utilizzati di euro 250.000,00. Tuttavia, il credito concorre alla determinazione della base imponibile IRES/IRPEF e IRAP e, pertanto, si considera come un contributo tassabile.
Il beneficio, inoltre, dev'essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione, cioè di sostenimento dei costi, e nelle dichiarazioni relative ai periodi nel corso dei quali il credito viene utilizzato in compensazione.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il credito di imposta, qualificato come "aiuto di Stato", è cumulabile con altri aiuti di Stato e con gli aiuti in regime "*de minimis*" che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che il cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline di riferimento. Il beneficio è, altresì, cumulabile con agevolazioni fiscali, quali il super-ammortamento e l'iper-ammortamento.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, al funzionamento dell'incentivo, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

Per maggiori approfondimenti
Agenzia delle Entrate

IL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN PUBBLICITA'

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. "Manovra Correttiva 2017") e il Decreto collegato alla Legge di Bilancio 2018 hanno introdotto e potenziato un credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali realizzati dalle aziende a mezzo stampa ed emittenti radio-televisive a diffusione locale. I profili applicativi di questa agevolazione sono stati definiti dal D.P.C.M. 16 maggio 2018 n. 90 e dal Provvedimento del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2018. Inoltre, la Legge di Bilancio 2019 e il D.L. n. 59/2019 (D.L. "Cultura"), convertita dalla Legge n. 81/2019, hanno apportato ulteriori modificazioni alla disciplina.

BENEFICIARI

Tutte le imprese, soggetti IRES o IRPEF, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali, con esclusione delle nuove imprese costituitesi nel 2018, non potendosi determinare, in questo caso, il dato degli investimenti incrementali rispetto al periodo precedente, funzionale al calcolo del beneficio.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Sono ammissibili al credito d'imposta gli investimenti riferiti all'acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali:

- su giornali quotidiani e periodici, nazionali e locali, anche on line, editi da imprese titolari di testata giornalistica iscritta presso il competente Tribunale o presso il Registro degli operatori di comunicazione, e dotate della figura del Direttore responsabile;
- nell'ambito della programmazione di emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali.

Le spese sono ammissibili al netto delle spese accessorie, dei costi di intermediazione e di ogni altra spesa diversa dall'acquisto dello spazio pubblicitario, anche se ad esso funzionale o connesso. L'effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione rilasciata dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali, ovvero dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti. Qualora il credito d'imposta richiesto sia superiore al euro 150.000,00, il richiedente potrà beneficiarne a condizione che sia iscritto (o abbia inoltrato alla Prefettura competente la richiesta di iscrizione) agli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. "white list").

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE, MODALITA' DI FRUIZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il credito d'imposta è pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati nel periodo d'imposta, a condizione che detti investimenti eccedano, di almeno l'1%, quelli sostenuti nell'anno precedente. Secondo quanto chiarito dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, devono considerarsi esclusi dal credito d'imposta i soggetti che, nell'anno precedente a quello per il quale richiedano il beneficio, non abbiano effettuato investimenti pubblicitari ammissibili, nonché quelli che abbiano iniziato l'attività nel corso dell'anno per il quale richiedano il beneficio.

Le spese per gli investimenti si considerano sostenute secondo le regole generali in materia fiscale previste dall'art. 109 del TUIR e, pertanto, con riferimento all'acquisizione di servizi, alla data in cui le prestazioni sono ultimate. Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione "orizzontale" (codice tributo "6900") tramite il Modello F24, con altri tributi e contributi.

I soggetti interessati devono presentare per via telematica al Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, attraverso i servizi dell'Agenzia delle Entrate, l'apposita domanda di fruizione del beneficio, barrando di volta in volta altern ativamente, a seconda della specifica tipologia di comunicazione, la casella corrispondente alla "Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", per comunicare i dati degli investimenti effettuati o da effettuare per l'anno agevolato (una sorta di "prenotazione" del *bonus*), oppure la casella corrispondente alla "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati", in cui si dichiara (a consuntivo) la concreta realizzazione degli investimenti già indicati precedentemente nella comunicazione di accesso al credito.

L'istanza di prenotazione deve essere presentata dai contribuenti dal 1° al 31 marzo di ciascun anno e la dichiarazione sostitutiva dal 1° al 31 gennaio dell'anno successivo. Relativamente al 2019, tuttavia, il D.L. n. 59/2019 (D.L. "Cultura"), convertita dalla Legge n. 81/2019, nel provvedere a rifinanziare la misura, ha stabilito che le comunicazioni per l'accesso al credito d'imposta dovranno essere presentate nel periodo dal 1° al 31 ottobre 2019.

Il credito d'imposta liquidato, differenziato per ciascuna categoria d'investimento, potrà risultare inferiore a quello richiesto nel caso in cui l'ammontare complessivo dei crediti richiesti superi l'ammontare delle risorse stanziate. In tal caso, si provvede a una ripartizione proporzionale delle risorse tra tutti i richiedenti aventi diritto.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il credito d'imposta, soggetto al regime degli "aiuti di Stato", è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con ogni altra agevolazione prevista da normativa nazionale, regionale o comunitaria; inoltre, è concesso in regime "*de minimis*".

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione del beneficio, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

Per maggiori approfondimenti

VR18.1040
Sito Web Agenzia delle Entrate

CREDITO D'IMPOSTA PER CONSULENZE FINALIZZATE ALLA QUOTAZIONE DI PMI

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto un credito d'imposta a favore delle PMI per le spese di consulenza, sostenute dal 2018 al 2020, finalizzate all'ammissione alla loro quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione in uno Stato UE o dello Spazio economico europeo. Il Decreto interministeriale (MISE-MEF) attuativo del 23 aprile 2018 ha stabilito modalità e criteri di concessione di questa agevolazione.

BENEFICIARI

PMI, soggetti IRES o IRPEF, operanti nei settori economici ricompresi nell'ambito di applicazione del Regolamento (di esenzione) UE n. 651/2014 (che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno), compreso quello della produzione primaria di prodotti agricoli.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Sono ammissibili i costi direttamente connessi ad attività di consulenza prestate da soggetti esterni, persone fisiche e giuridiche, come servizi non continuativi o periodici e al di fuori dei costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Le attività di consulenza agevolabili sono quelle:

- di preparazione del processo di quotazione in un mercato regolamentato (o in un sistema multilaterale di negoziazione in uno Stato UE o dello SEE), di adeguamento amministrativo-gestionale, di supporto e assistenza;
- finalizzate a ottenere e mantenere l'idoneità della società alla quotazione;
- per il collocamento delle azioni presso gli investitori;
- di assistenza della società emittente nella redazione di report da presentare agli acquirenti;
- legali, fiscali e contrattuali connesse alla procedura di quotazione;
- di comunicazione per ottenere la massima visibilità della società.

L'effettività del sostenimento dei costi e l'ammissibilità degli stessi deve risultare da apposita attestazione rilasciata dal Presidente del Collegio sindacale, oppure da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali, o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il credito d'imposta può venire riconosciuto fino ad una percentuale massima del 50% dei costi sostenuti dal 2018 alla data in cui si ottiene la quotazione, comunque entro il 31 dicembre 2020, per un importo massimo di euro 500.000,00. Sebbene il Decreto attuativo non faccia alcun riferimento in merito, si ritiene che il momento di sostenimento delle spese, al fine della determinazione del beneficio in ciascun periodo d'imposta, debba determinarsi secondo le regole generali in materia fiscale previste dall'art. 109 del TUIR e, pertanto, con riferimento all'acquisizione di servizi, alla data in cui le prestazioni sono ultimate.
I soggetti interessati devono inviare per via telematica, all'indirizzo pec *dgpicpmi.div^a 1\ pec.mise.gov.it*, tra il 1° ottobre dell'anno in cui hanno ottenuto la quotazione al 31 marzo dell'anno successivo, specifica istanza (come da Allegato A al Decreto) per il riconoscimento del credito d'imposta. Entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione della richiesta, la Direzione generale per la Politica industriale, la Competitività e le PMI del MISE, verificati requisiti, costi e compatibilità con i fondi stanziati, determina la percentuale massima di credito (rapporto tra le risorse stanziate per ciascun anno i crediti richiesti), comunica il riconoscimento o il rifiuto del beneficio e, nel primo caso, la somma spettante.
Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione "orizzontale" con altri tributi e contributi, esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stato comunicato il riconoscimento del beneficio. Tale utilizzo non incide sul limite massimo di compensazione annuale di euro 700.000,00, né sul limite annuale dei crediti d'imposta utilizzati di euro 250.000,00, e non concorre alla determinazione della base imponibile IRES/IRPEF e IRAP; deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui è stato riconosciuto e in quelle delle annualità successive nelle quali viene utilizzato.
Ulteriori provvedimenti stabiliranno le modalità con cui MISE e Agenzia delle Entrate procederanno ai controlli sulle PMI beneficiarie del credito e sul suo utilizzo.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il credito di imposta è qualificato come "aiuto di Stato". In mancanza di diverse indicazioni, il beneficio deve ritenersi fruibile anche in presenza di altre misure di favore sulle stesse spese, nel limite del costo sostenuto per ciascun investimento, salvo che le norme disciplinanti queste altre misure non prevedano un espresso divieto di cumulo.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione del beneficio, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

Per maggiori approfondimenti

Mise - Incentivi

AGEVOLAZIONI FISCALI

Novità

IL CREDITO D'IMPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI

Il Decreto "Crescita" 2019 ha istituito un credito d'imposta in favore delle PMI che, nel periodo 2019, sostengano spese correlate alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali. Un Decreto interministeriale (MISE-MEF), di prossima emanazione, stabilirà modalità e criteri di concessione di questa agevolazione.

BENEFICIARI

PMI, soggetti IRES o IRPEF, esistenti al 1° gennaio 2019.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Sono ammissibili le spese sostenute, nel periodo d'imposta 2019, per l'affitto degli spazi espositivi e per il loro allestimento, per le attività pubblicitarie, di promozione e comunicazione, connesse alla partecipazione alle fiere internazionali, anche svolte in Italia. Il credito d'imposta è riconosciuto fino ad un importo massimo di 5 milioni di euro per il 2020.

La procedura di ammissione al beneficio, che avverrà in ordine cronologico di presentazione delle relative domande, verrà definita da un Decreto interministeriale (MISE-MEF), di prossima emanazione (entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto), a cui sono anche demandate l'individuazione delle manifestazioni per le quali il credito è riconosciuto e le procedure di recupero del credito stesso in caso di illegittimo utilizzo del medesimo.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

Il credito d'imposta è pari al 30% delle spese, fino ad un massimo di euro 60.000,00 ed e utilizzabile in compensazione "orizzontale" con altri tributi e contributi.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

Il beneficio rientra nell'ambito delle agevolazioni in regime "*de minimis*". I profili di cumulabilità con altre agevolazioni è demandato a un Decreto interministeriale (MISE-MEF) di prossima emanazione (entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto).

CONFINDUSTRIA VERONA

Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione del beneficio, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

DETRAZIONE SULLE SPESE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

La Legge di Bilancio 2019 ha disposto la proroga al 31 dicembre di quest'anno della detrazione fiscale sulle spese per interventi sugli edifici esistenti finalizzati al risparmio energetico, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007. Il Decreto "Crescita" 2019 ha apportato ulteriori modifiche alla disciplina.

BENEFICIARI

Privati, lavoratori autonomi e imprese, soggetti IRPEF o IRES.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Le detrazioni sono riconosciute, principalmente, per i seguenti interventi su edifici già esistenti:

- la riqualificazione energetica (riduzione del fabbisogno energetico);
- gli interventi sull'involucro (pavimenti, pareti esterne, finestre comprensive di infissi);
- l'installazione di pannelli solari;
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Le spese ammesse in detrazione, per interventi su qualsiasi tipologia di fabbricato esistente (a destinazione abitativa o strumentale all'attività d'impresa o professionale), comprendono sia i costi per i lavori edili relativi all'intervento di risparmio energetico, sia quelli per le prestazioni professionali necessarie per realizzare l'intervento stesso e acquisire la certificazione energetica richiesta. Entro 90 giorni dalla fine dei lavori, occorre trasmettere via *web* all'ENEA :

- la copia dell'attestato di certificazione o di qualificazione energetica (Allegato A al "Decreto edifici" - D.M. 19 febbraio 2007);
- la scheda informativa (Allegato E o F al "Decreto edifici"), relativa agli interventi realizzati.

Inoltre, il contribuente deve conservare l'asseverazione di un tecnico abilitato/direttore dei lavori sulla conformità degli interventi ai requisiti tecnici richiesti, ovvero, in taluni casi, la certificazione del produttore.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE, MODALITA' DI FRUIZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

L'agevolazione fiscale consiste in detrazioni d'imposta dall'IRPEF/IRES, ripartite in 10 rate annuali e riconosciute in sede di dichiarazione dei redditi, in percentuali e limiti massimi variabili in relazione alle tipologie degli interventi ammissibili, sulle tipologie di spese di seguito sinteticamente riportate:

Percentuali e detrazioni massime per tipologia di intervento		
Tipo di intervento	***Percentuale di detrazione (validità per il 2019)***	***Detrazione massima***
Riqualificazione energetica di edifici esistenti	65%	€ 100.000,00
Interventi sull'involucro degli edifici	65%	€ 60.000,00
	50% per acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di schermature solari	
Installazione di pannelli solari	65%	€ 60.000,00
Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale	65%	€ 30.000,00
	65% per la sostituzione con caldaie a condensazione in classe "A" e contestuale installazione di sistemi termoregolazione evoluti, con impianti dotati di apparecchi ibridi (pompa di calore integrata con caldaia a condensazione), o con generatori d'aria calda a condensazione	€ 30.000,00
	65% per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, che apportino un risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 20%	€ 100.000,00
	50% per la sostituzione con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza pari alla classe "A" (per classi di efficienza inferiori non è più prevista alcuna agevolazione), o con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili	€ 30.000,00

Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni (o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà), quello di ultimazione della prestazione per i servizi. Pertanto, al fine di beneficiare delle suddette misure di detrazione fiscale, l'impresa deve prestare attenzione a che i lavori vengano ultimati entro il 31 dicembre 2019 (salve eventuali future proroghe dei regimi agevolativi).

Il Decreto "Crescita" (D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019), integrando i meccanismi esistenti, introduce la possibilità, per il soggetto che sostiene le suddette spese per efficientamento energetico, a cui dunque spetterebbe la relativa detrazione d'imposta, di optare, in luogo della stessa, per ricevere un contributo, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante, di importo pari alla detrazione. Tale contributo è recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta da utilizzare in compensazione, in 5 quote annuali di pari importo, senza l'applicazione dei limiti di compensabilità. Le modalità applicative di queste disposizioni sono state definite dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 31 luglio 2019.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

L'agevolazione, che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né "*de minimis*", è cumulabile con specifici incentivi (contributi concessi dagli enti locali), sempreché le norme che li regolano non dispongano diversamente; non è, invece, cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi da altre disposizioni di legge nazionali.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione del beneficio, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

Per maggiori approfondimenti - Notizia N. VR19.0183 - Agenzia delle Entrate

IL SISMA-BONUS

La Legge di Bilancio 2017 ha modificato e potenziato l'agevolazione fiscale che, già come prevista nelle precedenti versioni della norma, consente la detrazione sulle spese sostenute per interventi antisismici di consolidamento e di messa in sicurezza degli edifici esistenti (c.d. "sisma-bonus"). L'agevolazione compete per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2021. Il Decreto "Crescita" 2019 ha apportato ulteriori modifiche alla disciplina.

BENEFICIARI

Privati, lavoratori autonomi e imprese, soggetti IRPEF o IRES.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLATI E CONDIZIONI

Le spese agevolate sono tutte quelle che attengono ad interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria o ordinaria finalizzati alla messa in sicurezza (statica) in chiave antisismica di edifici già esistenti a destinazione abitativa o produttiva (anche destinati alla locazione), ubicati nelle zone sismiche 1, 2 o 3 del Paese (come da Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3274 del 2003).
Inoltre, si possono computare tra i costi agevolati quelli sostenuti per la classificazione e verifica sismica degli immobili, con riferimento alle spese di natura professionale necessarie alla classificazione e alla mitigazione del rischio sismico da parte dei professionisti abilitati.
In pratica, secondo quanto disposto dai Decreti attuativi del MIT e dalle "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni", qualora un contribuente (privato o impresa), in alternativa alla versione base dell'agevolazione (detrazione al 50%), intenda beneficiare delle detrazioni fiscali "rafforzate", di misura variabile (70% o 80%) a seconda della riduzione di una o di due classi di rischio rispetto alla situazione iniziale, è tenuto a incaricare un professionista abilitato affinché:

- innanzitutto, individui la classe di rischio della costruzione nello stato di fatto prima dell'intervento, progetti l'intervento di riduzione del rischio sismico e determini la classe di rischio della costruzione a seguito del completamento dei lavori;
- in seguito, asseveri i valori delle classi di rischio e l'efficacia dell'intervento, oltre a presentare il progetto al S.U.A.P. competente.

Al termine dell'intervento, anche il Direttore dei lavori e il collaudatore statico attestano la conformità dell'intervento eseguito al progetto depositato e asseverato; questa attestazione, unitamente all'asseverazione del progettista, sono depositate presso il S.U.A.P. competente.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE, MODALITA' DI FRUIZIONE E AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE

L'agevolazione fiscale, che è riconducibile all'ambito di quella prevista per le ristrutturazioni edilizie, consiste in detrazioni d'imposta dall'IRPEF/IRES sulle spese relative ad interventi antisismici realizzati dal 2017 al 2021, riconosciute in sede di dichiarazione dei redditi nelle misure, limiti e caratteristiche sotto riportate:

Sisma-bonus 2017 - 2021	
Zona sismica di ubicazione dell'immobile	Zone 1, 2 e 3
Aliquota di detrazione fiscale	50% (detrazione base, comunque fruibile anche in assenza di uno dei requisiti di seguito riportati)
	70% a condizione che, a seguito degli interventi, si passi a una classe di rischio sismico inferiore
	80% a condizione che, a seguito degli interventi, si passi a due classi di rischio sismico inferiore
Importo massimo di spesa detraibile	€ 96.000,00 per unità immobiliare in ciascun anno, limite comprensivo anche delle spese sostenute per eventuali altri interventi di ristrutturazione edilizia
Ripartizione della detrazione	5 quote annuali

Per individuare il momento di effettuazione dell'investimento si applicano i principi sanciti dall'art. 109, comma 2, del TUIR e, pertanto, si considerano rilevanti: il momento della consegna per i beni (o il diverso momento in cui si ha l'effetto traslativo della proprietà), quello di ultimazione della prestazione per i servizi.
Il Decreto "Crescita" (D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019), integrando i meccanismi esistenti, introduce la possibilità, per il soggetto che sostiene le suddette spese per misure anti-sismiche, , a cui dunque spetterebbe la relativa detrazione d'imposta, di optare, in luogo della stessa, per ricevere un contributo, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante, di importo pari alla detrazione. Tale contributo è recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta da utilizzare in compensazione, in 5 quote annuali di pari importo, senza l'applicazione dei limiti di compensabilità. Le modalità applicative di queste disposizioni sono state definite dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 31 luglio 2019.

PROFILI DI CUMULABILITA' E RILEVANZA AI FINI DEGLI "AIUTI DI STATO" E "DE MINIMIS"

L'agevolazione, che non rileva ai fini degli "aiuti di Stato", né del regime "*de minimis*", non può essere fruita in cumulo con altre agevolazioni, di natura fiscale e non, già spettanti sulla base di norme speciali per interventi in aree colpite da eventi sismici. È, invece, ammessa la co-esistenza con le agevolazioni previste per il risparmio energetico, con applicazione, in questo caso, dei distinti limiti massimi delle spese detraibili.

CONFINDUSTRIA VERONA

L'Ufficio Fisco e Diritto d'impresa è a disposizione per valutare assieme all'Azienda l'opportunità agevolativa. Confindustria Verona offre consulenza di tipo generale sugli aspetti prettamente fiscali della materia, per quanto attiene, ad esempio, alla determinazione del beneficio, all'ammissibilità e alla competenza fiscale dei costi agevolabili.

Per maggiori approfondimenti - Agenzia delle Entrate

CONFINDUSTRIA
Verona

Area Economia e Gestione d'Impresa - Ufficio Finanza e Credito

Tel.045 8099464 – email: finanza@confindustria.vr.it